



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAIRO MONTENOTTE

Via Artisi 1 17014-CAIRO MONTENOTTE (SV)

Tel. 019504188 Fax 0195090729 e-mail svic.811005@istruzione.it



Triennio 2019/22

INDICE

PREMESSA	2
SEZ. 1 DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI	5
SEZ.2 IDENTITA' STRATEGICA	9
- Piano di miglioramento	9
SEZ. 3 CURRICOLO DELL'ISTITUTO	14
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Quadro di riferimento europeo.	16
- Un PTOF verde, verso l'educazione allo sviluppo sostenibile.	21
- Patto educativo di corresponsabilità	25
- Il percorso curricolare nei tre ordini di scuola	28
- Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare	53
- Azioni formative volte allo sviluppo delle competenze digitali	57
- Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali	59
- Attività di accoglienza	62
- Pari opportunità	63
- Linee metodologiche e modalità di monitoraggio dell'attività anche in termini di orientamento nella prosecuzione del percorso di studi	63
- Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli studenti	66
SEZ.4 ORGANIZZAZIONE	73
- Modello organizzativo per la didattica	74
- Risorse materiali	74
- Articolazione degli uffici di rapporto con l'utenza	75
- Reti e convenzioni attivate per iniziative specifiche	75
- Piano di formazione e informazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro	75
- Piano di formazione del personale docente a ATA	75
-	7573
-	
SEZ. 5 MONITORAGGIO	80
- Valutazione del P.T.O.F.	81

PREMESSA

L'istituzione scolastica: presentazione della realtà dell'istituto

L'Istituto Comprensivo di Cairo Montenotte è stato formato il primo settembre 2009 mediante l'accorpamento in un'unica Istituzione Scolastica Autonoma del Circolo Didattico e della Scuola Media "G.C. ABBA".

Opera su due Comuni, Cairo Montenotte e Dego ed è composto da:

5 plessi di scuola dell'infanzia

6 plessi di scuola primaria

2 plessi di scuola secondaria di primo grado.

Articolazione sul territorio:

Comune di CAIRO MONTENOTTE



CAIRO MONTENOTTE, capoluogo

1 Plesso di scuola primaria con: 11 classi, orario settimanale 27 ore con un rientro pomeridiano; 5 classi con orario settimanale di 40 ore;

1 Plesso di scuola dell'infanzia con 3 sezioni con orario settimanale di 40 ore, dalle 8 alle 16, dal lunedì al venerdì.

1 Plesso di scuola secondaria di primo grado con 12 classi a 30 ore settimanali con un rientro pomeridiano e con orario articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì. Previsto servizio di assistenza refezione scolastica affidato a educatori esterni.

SERVIZIO DI PRE-SCUOLA

Primaria Cairo:

previsto servizio pre-scuola per chi utilizza trasporto scolastico comunale (con vigilanza dei collaboratori scolastici) ed eventuale pre-scuola con contributo famiglie per altre esigenze.

Infanzia e primaria di Rocchetta, Bragno, Ferrania, San Giuseppe, Infanzia di Cairo (via Medaglie d'oro) previsto servizio pre-scuola con vigilanza dei collaboratori scolastici su richiesta delle famiglie per esigenze lavorative e di trasporto

ROCCHETTA, frazione di Cairo

1 Plesso di scuola primaria con orario settimanale di 27 ore, 1 rientro pomeridiano, dal lunedì al venerdì.

1 Plesso di scuola dell'infanzia (mono-sezione), 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.



FERRANIA, frazione di Cairo

1 Plesso di scuola primaria con orario settimanale di 27 ore 2 rientri pomeridiani, dal lunedì al venerdì.

1 Plesso di scuola dell'infanzia (mono-sezione), 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

BRAGNO, frazione di Cairo

1 Plesso di scuola primaria con orario settimanale di 27 ore, 1 rientro pomeridiano, dal lunedì al venerdì.



SAN GIUSEPPE, frazione di Cairo

1 Plesso di scuola primaria con orario settimanale di 27 ore, 1 rientro pomeridiano, dal lunedì al venerdì.

1 Plesso di scuola dell'infanzia (mono-sezione), 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

Comune di DEGO



DEGO, capoluogo

1 Plesso di scuola primaria con orario settimanale di 27 ore, 1 rientro pomeridiano, dal lunedì al venerdì. Previsto servizio pre-scuola per chi utilizza trasporto scolastico comunale

Primaria Deago

1 Plesso di scuola dell'infanzia, due sezioni, 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.



1 Plesso di scuola secondaria di primo grado con 30 ore settimanali, 1 rientro pomeridiano, orario articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì.

SEZIONE 1: DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI

1.1 analisi del contesto sociale e dei bisogni del territorio

L'I.C. comprende una rete di plessi scolastici molto articolata sul territorio. La presenza di numerosi piccoli plessi, specialmente di scuola primaria e dell'infanzia, rende difficile attuare iniziative di continuità e la condivisione di orientamenti e progettualità.

Il territorio offre diversi stimoli culturali, sia utilizzando competenze e professionalità presenti in loco che attingendo a realtà extra-territoriali.

Sono ambiti di iniziativa: il teatro, la musica, lo sport, l'ambiente, l'artigianato, la storia locale.

CAIRO

Il Comune comprende varie frazioni, anche molto distanti dal centro; in alcune di esse sono presenti plessi distaccati di scuola dell'infanzia e primaria (Bragno, Ferrania, Rocchetta, S. Giuseppe). Il livello socio-culturale di appartenenza degli alunni è vario; la famiglia presente sul territorio è di tipo nucleare, la cui struttura è conseguente allo sviluppo industriale e alla massiccia immigrazione.

Negli ultimi anni la Valle Bormida ha in generale perso la propria vocazione industriale e, in questo momento di transizione, è di difficile individuazione un orientamento economico alternativo. A seguito di ciò, sono accresciute le situazioni di disagio economico e sempre meno risorse possono essere destinate alla crescita culturale.

A Cairo per il tempo libero dei ragazzi esistono:

- l'oratorio parrocchiale
- l'associazione "Scuolabuffo"
- Il Centro per ragazzi in località Buglio gestito dal Comune
- le biblioteche civiche di Cairo e di Rocchetta
- la banda musicale comunale "G. Puccini"
- la struttura polivalente conosciuta come "Palazzo di Città"
- le varie associazioni sportive
- il Centro di Educazione Ambientale
- cascine didattiche

DEGO

Il Comune comprende varie frazioni, anche molto distanti dal centro quali Bormiola, Porri, Girini, S. Giulia, Frassoneta. La scuola viene anche frequentata da ragazzi provenienti da altri comuni circostanti che compongono un territorio rispetto al quale essa risulta centrale ed importante punto di riferimento: il Comune di Piana Crixia e il Comune di Giusvalla. La Scuola Media serve inoltre Rocchetta, frazione di Cairo M.te e, occasionalmente, il paese di Merana, situato in territorio piemontese. Gli alunni stranieri che frequentano la scuola di Dego sono circa il 14% del totale e provengono prevalentemente da Marocco, Polonia, Romania, Ecuador, Macedonia.

L'offerta culturale sul territorio è ridotta. Sono presenti:

- l'oratorio parrocchiale (nel periodo estivo)
- alcune associazioni private che propongono una limitata scelta di attività sportive, per cui molti ragazzi devono spostarsi nei Comuni limitrofi.

1.2 Figure utili alla gestione dell'istituto

n. 2 Collaboratori del Dirigente Scolastico

- Funzioni strumentali: stabilite nel numero e nell'ambito di azione a seconda delle esigenze emerse e a verifica a termine di ciascun anno scolastico
- Coordinatori dei tre ordini di scuola
- Referenti di plesso
- Coordinatori del Consiglio di classe/Interclasse/intersezione
- Altri incarichi organizzativi stabiliti per ogni anno scolastico che confluiscono nell'organigramma di Istituto

1.3 Organico dell'autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia non titolari di insegnamento svolgono attività di potenziamento dell'offerta formativa prioritariamente per il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (letta l) art. 1 legge 107). Concorrono al perseguimento degli obiettivi e dei traguardi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica. Anche in base alle competenze individuali (area disciplinare/disciplina di insegnamento), concorrono alla realizzazione di obiettivi formativi specifici individuati nel comma 1 della Legge 107/2015. I docenti non titolari di insegnamenti sono assegnati ai diversi plessi scolastici a seconda delle necessità emerse annualmente in sede di Collegio dei Docenti e svolgono le attività di potenziamento mediante o attività progettuali ben definite e programmate, con precisa assegnazione a casi/classi specifici o con criteri di rotazione sulle classi stabiliti in accordo con il fiduciario del plesso scolastico e a seconda delle esigenze che possono sopraggiungere anche in corso d'anno. Le ore non programmate possono essere destinate, in via residuale, alle supplenze di colleghi assenti fino a dieci giorni. In tal senso, i docenti di scuola primaria, previo accertamento della disponibilità, possono essere utilizzati anche sulla Scuola dell'Infanzia, purché in possesso del previsto titolo di studio di accesso. L'organico dell'autonomia può inoltre essere utilizzato per attività organizzative (art. 25 comma 5 del d.lgs. 165 del 2001 e art. 1, comma 83, della legge 107 del 2015)." E' previsto, in base alle esigenze, che i Collaboratori del Dirigente Scolastico godano di esonero, totale o parziale, dall'insegnamento. Altri docenti, possono usufruire, a seconda delle necessità, di ore di distacco per svolgere attività organizzative. In tali casi, le ore di distacco, ferma restando la priorità di copertura dell'orario di insegnamento previsto dall'ordinamento scolastico, sono ricavate dall'organico dell'autonomia. Sulla scorta di tale indicazioni ogni plesso, in base alle ore assegnate, opererà la propria scelta indicando le modalità di utilizzo delle ore destinate al potenziamento.

Come previsto dall'art. 28 del CCNL 2016/18 del 19/04/2018, la riduzione della durata dell'unità oraria di lezione nella Scuola Secondaria di I gr. ne comporta il recupero prioritariamente in favore dei medesimi alunni nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica e in seconda analisi per prestare ore di sostituzione dei colleghi assenti.

1.4 Risorse strutturali

Alcuni edifici sono di recente costruzione (Scuola secondaria di Cairo M.tte e Scuola primaria di Deگو), con locali ampi e funzionali e abbattimento delle barriere architettoniche. Alcuni edifici di più vecchia costruzione sono stati sottoposti ad interventi di miglioria.

Grazie al contributo di privati e dell'Ente Locale, i plessi di scuola primaria e secondaria di I gr. si sono dotati di LIM e di altra strumentazione, utile a migliorare l'attività didattica laboratoriale.

L'Istituto può contare sul contributo di stato, regione, ente locale e fondi comunitari (FEI), oltre che contributi di privati (spicca la Fondazione De Mari) e di benefattori (vedi laboratorio multimediale DSA).

Alcuni edifici sono particolarmente vetusti e necessiterebbero di radicali interventi di miglioria. Nel plesso di scuola primaria di Bragno manca un locale idoneo come palestra e non è stato ancora dotato di connessione ad internet.

Pur potendo contare su un fondo di istituto cospicuo rispetto ad altri istituti comprensivi di minor complessità, i pesanti tagli operati a livello di FIS negli ultimi tre anni hanno comportato una sensibile riduzione dell'attività progettuale sia di recupero che di potenziamento.

L'Istituto dispone delle seguenti risorse strutturali:

Scuola Infanzia Cairo Capoluogo

Aula polivalente
Mensa scolastica
Salone per attività laboratoriali e di gioco motorio
Aula con arredo morbido

Scuola Primaria Cairo Capoluogo

Palestra
Aula Magna
Biblioteca scolastica
Tutte le classi dotate di LIM
Laboratorio DSA
Mensa scolastica
Aula informatica

Scuola Primaria Bragno

Palestra
Due classi dotate di LIM
Mensa scolastica

Scuola Infanzia e Primaria Ferrania

Palestra
Tutte le classi dotate di LIM
Mensa scolastica

Scuola Primaria e Infanzia Rocchetta

Palestra
Tutte le classi dotate di LIM
Mensa scolastica
Biblioteca

Scuola Primaria e Infanzia San Giuseppe

Aula polivalente con LIM
Palestra
Mensa scolastica
Biblioteca

Scuola Primaria e Infanzia Deگو

Palestra in comune con la Scuola Secondaria
Biblioteca scolastica
Tutte le classi dotate di LIM

Laboratorio DSA
Mensa scolastica

Scuola Secondaria Primo Grado Cairo

Palestra
Aula Magna
Laboratorio linguistico
Laboratorio di Scienze
Biblioteca scolastica
Due laboratori informatici
Videoteca
Aula LIM
Tutte le classi dotate di proiettore multimediale
Aule di strumento e di musica d'insieme
Mensa scolastica

Scuola Secondaria Primo Grado Deگو

Palestra in comune con la Scuola Primaria
Laboratorio di Scienze
Biblioteca scolastica
Laboratorio informatico dotato di proiettore multimediale
Quattro classi dotate di proiettore multimediale
Mensa scolastica in comune con la Scuola Primaria

SEZIONE 2: IDENTITA' STRATEGICA

Finalità' fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Vista la Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ai sensi dell'art.1, comma 1, l'Istituto Comprensivo, qual è il nostro si pone le seguenti finalità:

- 1.affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- 2.innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e studentesse
- 3.rispettare tempi e stili di apprendimento
- 4.contrastare le disuguaglianze socio- culturali e territoriali
- 5.recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- 6.realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e di innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva
- 7.garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
- 8.attuare principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art.1 comma 16 legge 107/2015 e CM. N 1972 del 15/09/2015)
9. promuovere e garantire la cultura umanistica e il sapere artistico alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori (art.1 comma 1 del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60).

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- A - Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali nelle classi II e V di Scuola Primaria
- B - Migliorare la riflessione sulla lingua (italiano) e la capacità di argomentare (matematica) - Scuola Sec. di I gr.

Traguardi

- A - Avvicinare di almeno un punto percentuale i risultati a quelli conseguiti in classi di altre scuole con background familiare simile.
- B - Avvicinare di almeno un punto percentuale i risultati conseguiti dalle classi del nostro Istituto alla media nazionale.

Competenze chiave e di cittadinanza

Priorità

Miglioramento delle competenze-chiave di cittadinanza europea degli alunni in fascia debole.

Traguardi

Ridurre di almeno il 10% gli alunni collocati in fascia D-iniziale nel triennio.

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Curricolo, progettazione e valutazione			
1. Concordare metodologia di lavoro all'interno del team/consiglio di classe, potenziando la didattica per competenze	4	4	16
2. Progettare percorsi per consolidare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea	4	5	20
3. Individuare strategie per consolidare e valorizzare conoscenze, competenze e abilità per affrontare le prove nazionali	4	5	20
Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
4. Reperire e/o finalizzare risorse economiche ed umane per la realizzazione di percorsi personalizzati per fasce di livello di alunni	4	5	20

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Concordare metodologia di lavoro all'interno del team/consiglio di classe, potenziando la didattica per competenze

Azioni previste

Improntare la programmazione didattico-educativa agli obiettivi previsti nel PTOF impegnandosi nella

concreta realizzazione nella pratica quotidiana.

Effetti positivi

Pur nel rispetto del diritto alla libertà di insegnamento, pervenire ad una sempre maggiore condivisione di pratiche metodologiche e scelte didattico-educative; progressiva realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica e rivisitazione del paradigma insegnamento – apprendimento.

Effetti negativi

Non si prevedono effetti negativi a lungo termine.

Obiettivo di processo

Progettare percorsi per consolidare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea.

Azioni previste

Progettare percorsi per consolidare la valutazione di competenze chiave di cittadinanza quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi; concordare metodologia di lavoro e modalità di valutazione delle competenze condivise per l'intero percorso scolastico in un'ottica di continuità. Privilegiare attività interne dei dipartimenti per consentire lo sviluppo di un linguaggio comune fra i tre ordini di scuola.

Effetti positivi

Consolidare l'idea della verticalizzazione del percorso didattico-educativo nella realizzazione pratica di ciò che viene esplicitato nel curricolo; garantire la continuità e l'organicità del percorso formativo dell'alunno nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione.

Effetti negativi

Non si prevedono effetti negativi.

Obiettivo di processo

Individuare strategie per consolidare e valorizzare conoscenze, competenze e abilità per affrontare le prove nazionali

Azioni previste

Potenziare corsi di alfabetizzazione a favore di alunni stranieri, presenti in modo consistente nel nostro istituto; potenziare le competenze linguistiche e matematico-scientifiche; individuare e realizzare azioni di valorizzazione e gestione delle differenze; utilizzare l'organico dell'autonomia per azioni di supporto ad alunni con BES; implementare rapporti con enti ed associazioni del territorio per un supporto all'azione didattico-educativa.

Effetti positivi

Miglioramento dei risultati conseguiti nelle prove nazionali e, in generale, negli apprendimenti.

Effetti negativi

Non si prevedono effetti negativi.

Obiettivo di processo

Reperire e/o finalizzare risorse economiche ed umane per la realizzazione di percorsi personalizzati per fasce di livello di alunni

Azioni previste

Utilizzare l'organico dell'autonomia per azioni di supporto ad alunni con BES e di valorizzazione e gestione delle differenze; indirizzare le risorse previste per progetti di ampliamento dell'offerta formativa al perseguimento delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV/Piano di miglioramento; implementare rapporti con enti ed associazioni del territorio per un supporto all'azione didattica-educativa; individuare con chiarezza gli alunni beneficiari dei progetti a valere sul fondo specifico "Aree a rischio"; realizzare corsi di potenziamento/recupero su classi parallele; potenziare e valorizzare le attività del laboratorio DSA.

Effetti positivi

Miglioramento dei risultati conseguiti nelle prove nazionali e, in generale, negli apprendimenti.

Effetti negativi

Non si prevedono effetti negativi.

Tempi di attuazione delle attività

Tutto l'arco triennale con una scansione differenziata in rapporto al singolo obiettivo di processo.

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola è invitata a riflettere sui dati e ad individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato dai team educativi in itinere nei consigli di sezione, interclasse, classe; alla presenza dei genitori rappresentanti viene esposto l'andamento educativo-didattico e vengono condivise le possibili variazioni e/o strategie da attuare.

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali. Le azioni per verificare il raggiungimento degli obiettivi vengono predisposte sia a livello orizzontale che verticale nelle attività collegiali, negli incontri per dipartimenti, nei collegi di settore, nelle ore di programmazione, nei lavori delle

Commissioni e dal Nucleo di Valutazione stesso. Avvengono costantemente dialoghi e confronti informali tra docenti per la condivisione e la pianificazione di azioni e strategie. Il raggiungimento degli obiettivi viene poi monitorato dai team educativi in itinere nei consigli di sezione, interclasse, classe. Al termine dell'anno scolastico le funzioni strumentali informano il collegio circa le azioni intraprese e i risultati raggiunti. Sempre a fine anno scolastico, anche allo scopo di agevolare la stesura del RAV, potranno essere proposti questionari a docenti e genitori allo scopo di verificare il grado di soddisfazione relativamente all'organizzazione della scuola e al raggiungimento degli obiettivi che si propone.

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. È auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Predisposto dal Nucleo di Autovalutazione, a cui è demandata la stesura e la revisione del RAV, il PDM è quindi portato all'attenzione del Collegio dei Docenti ed approvato, in ultimo, inserito nel corpus del PTOF, dal Consiglio di Istituto.

Modalità di diffusione dei risultati del PDM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholder interessati alla vita della comunità scolastica.

Azioni per la diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola

Il PDM viene condiviso da tutto il personale docente e dal personale ATA ed è parte integrante del PTOF, il cui testo è integralmente pubblicato sul sito istituzionale.

Azioni per la diffusione dei risultati del PDM all'esterno

Il PDM viene condiviso con le famiglie e tutti gli stakeholders attraverso la pubblicazione del PTOF di cui costituisce parte integrante; viene inoltre pubblicizzato e discusso, anche per raccogliere suggerimenti e proposte, durante gli incontri e le assemblee con i genitori.

SEZIONE 3: CURRICOLO DELL'ISTITUTO

La scuola concorre, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale, al raggiungimento degli esiti di carattere generale intesi come finalità educative.

La scuola del primo ciclo ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo tutto l'arco della vita.

La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione delle conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base.

Le conoscenze rappresentano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

Le abilità consistono nell'applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi.

Le competenze esprimono la comprovata attitudine ad usare conoscenze, abilità e risorse personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo). A questo scopo, la scuola elabora il proprio curriculum, sulla base dei bisogni rilevati e nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previste dalle Indicazioni Nazionali. Al termine del Primo ciclo di Istruzione la Scuola rilascia una certificazione delle competenze acquisite.

Il curriculum si articola attraverso, inizialmente, i campi d'esperienza e successivamente attraverso le discipline.

L'insegnamento della religione cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore. I traguardi per lo sviluppo delle competenze posti al termine del percorso rappresentano riferimenti prescrittivi per gli insegnanti.

Gli obiettivi di apprendimento sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Rappresentano fattori imprescindibili:

il riferimento al PTOF dell'Istituto, la collaborazione e il confronto tra gli insegnanti, la conoscenza approfondita della classe. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nella scuola o in altre istituzioni formative e sociali, sono state rielaborate in competenze personali. Lo studente quindi, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le competenze acquisite per affrontare in modo positivo i problemi del vivere quotidiano e le esperienze successive proprie.

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dall'età di due anni e mezzo ai sei anni, le Indicazioni Nazionali le riconoscono, a pieno titolo, un ruolo fondamentale nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione e pongono come finalità generale lo sviluppo armonico e integrale della persona. L'obiettivo primario della scuola dell'infanzia è quello di promuovere per ogni bambino/a lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità, della competenza e di avviarli alla cittadinanza. Nella Scuola dell'Infanzia le attività vengono organizzate per Campi di Esperienza, essi costituiscono i luoghi del fare e dell'agire del bambino e sono:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)
- Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Il curriculum della scuola intende promuovere lo "star bene " e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti e delle relazioni, la predisposizione di spazi educativi accoglienti e stimolanti, la dimensione ludica delle attività didattiche, il gioco in tutte le sue forme di espressione e, soprattutto, l'organizzazione programmata delle attività didattiche che, pur essendo il risultato di un attento lavoro del team docente, mantiene la flessibilità necessaria per garantire il rispetto dei ritmi e dei tempi di ciascun bambino. La nostra è una programmazione che si rinnova ogni anno pur mantenendo un " Filo conduttore" comune come ad esempio: l'accoglienza, la multiculturalità,

le stagioni, i colori, le festività, lo schema corporeo ecc... e che viene integrata dai vari progetti di istituto a cui le scuole aderiscono.

La didattica deve essere una didattica per competenze che deve offrire al bambino occasioni di risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che i bambini apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.

Essa si basa su alcuni assunti fondamentali: 1. la valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo, impegnato in "compiti significativi" che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa; 2. la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari; 3. la riflessione continua, la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni di tipo grafico ed orali.

Metodologia Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità. Ne deriva che la scuola sia:

- un luogo per incontrarsi
- un luogo per riconoscersi
- un luogo per comunicare
- un luogo per scoprire
- un luogo per crescere ed imparare

Pertanto la metodologia concordata, in modo unitario, per operare nella scuola dell'infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si fonda su alcuni elementi fondamentali.

- La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione.

- La valorizzazione della vita di relazione

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

- La valorizzazione del gioco

Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

- La progettazione aperta e flessibile

Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

- La ricerca/azione e l'esplorazione

Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

- Il dialogo continuo E' utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.

- La mediazione didattica

Sviluppa nei bimbi le capacità metacognitive, cioè la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui che essi dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, cioè "imparare a pensare" ed "imparare ad apprendere".

- L'utilizzo del problemsolving

Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.

- Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali

Consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi alla ricerca e alla verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

- Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola

Permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole che sovrastano ad ogni ambiente.

- I rapporti con il territorio

Fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dello sviluppo delle competenze

- Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti

Permettono la condivisione ed il rafforzamento dell'impegno educativo.

- L'osservazione sistematica dei bambini

Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo.

- La documentazione del loro lavoro

Permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO

Contesto e obiettivi

Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.

Ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma. Ciò include il diritto a ricevere un sostegno per la ricerca di un impiego, la formazione e la riqualificazione.

Questi principi sono definiti nel pilastro europeo dei diritti sociali.

In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica

I principali scopi del quadro di riferimento sono:

- a) individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale;
- b) fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, degli specialisti dell'orientamento, dei datori di lavoro, dei servizi pubblici per l'impiego e dei discenti;
- c) prestare sostegno agli sforzi compiuti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, volti a

promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società.

Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

1. Competenza alfabetica funzionale

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Tale competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò comporta la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi di vario tipo, dei diversi stili e registri della lingua.

Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

Un atteggiamento positivo nei confronti di tale competenza comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire.

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.

Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica.

2. Competenza multilinguistica

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare le lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere concetti e sentimenti in forma sia orale sia scritta, in diversi contesti sociali e culturali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali che si basano sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse per una efficace interazione verbale. E' importante la conoscenza delle convenzioni sociali e dell'aspetto culturale.

Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di:

- Comprendere messaggi orali
- Sostenere e concludere semplici conversazioni
- Leggere e comprendere testi con livelli diversi di padronanza linguistica.

Gli alunni dovranno saper usare opportunamente gli strumenti e imparare le lingue in modo formale e non formale, nell'ottica di un'educazione permanente.

Un atteggiamento positivo comporta l'apprezzamento della diversità culturale, l'interesse e la curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale.

3. Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie

A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Nell'acquisizione della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze, comprese l'osservazione e la sperimentazione. La competenza in scienze e tecnologie implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

A. La conoscenza necessaria in campo matematico comprende un adeguato apprendimento del concetto di numero, delle misure, delle quattro operazioni, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta.

Gli alunni, al termine della scuola primaria, dovrebbero saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano e dovrebbero essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, oltre a saper usare la calcolatrice.

B. Per quanto concerne scienze e tecnologie, la conoscenza essenziale comprende i principi di base del mondo naturale e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici, nonché la comprensione dell'impatto delle scienze e delle tecnologie, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale.

Tra le abilità rientra la comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati, la capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici.

Questa competenza comprende un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.

4. Competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e l'avvio al loro utilizzo con spirito critico e responsabile per apprendere. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Gli alunni al termine della scuola primaria dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Dovrebbero

conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi e software. Gli alunni dovrebbero assumere un approccio critico nei confronti dell'affidabilità delle informazioni e dei dati resi disponibili in rete.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

Comprende la capacità di far fronte alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo,

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Per il successo delle relazioni interpersonali e della partecipazione alla società è essenziale comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione accettati in ambienti e società diversi.

Presuppone la conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze.

Vi rientrano la capacità di individuare le proprie capacità, di riflettere e di prendere decisioni.

Ne fa parte la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento, di cercare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace le interazioni sociali.. Ciò comprende: manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, e provare empatia.

Tale competenza si basa su un atteggiamento positivo, improntato ad affrontare i problemi per risolverli, utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti.

Comprende il desiderio di applicare quanto si è appreso e di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita.

6. Competenza in materia di cittadinanza

Compet

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.

Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità.

Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale.

Il collegio docenti è invitato a considerare l'organizzazione di un ambiente per l'apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività in particolare

attraverso:

la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problemsolving, ricerca, esplorazione e scoperta) ,individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;

la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, cooperativo e tra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio.

Un PTOF verde verso l'educazione allo sviluppo sostenibile

Le esperienze che hanno connotato la vita del nostro istituto nell'ultimo decennio vanno sempre più verso un collegamento con il territorio, la valorizzazione delle sue peculiarità e potenzialità in un circuito sinergico e virtuoso.

Particolarmente significative sono le attività promosse dai team/consigli di classe che convergono verso le tematiche dello sviluppo sostenibile.

La consapevolezza dell'urgenza del tema, da cui a livello macro dipenderà probabilmente il futuro del globo, non può esulare dalla coscienza del fatto che ci si trova di fronte ad una sfida tremendamente complessa, la quale chiede di fare sintesi di due elementi in buona parte antinomici:

da un lato l'idea di sviluppo, che presuppone una crescita tendenzialmente illimitata dall'altro lato il concetto di sostenibilità, che porta connessa l'idea di equilibrio.

Tutto ciò impegna la scuola a inserire tra gli obiettivi che gli sono propri una educazione allo sviluppo sostenibile/ a favorire lo sviluppo del concetto di sviluppo sostenibile e in tal senso il nostro Istituto ha assunto l'impegno a sviluppare i seguenti macro obiettivi:

- Progettazione dell'offerta formativa nell'ottica dell'educazione allo sviluppo sostenibile
- Rapporti con gli enti locali e il territorio

Traguardi attesi in termini di competenze ed obiettivi di apprendimento

Obiettivi formativi generali declinati in quattro macroaree:

Competenze di cittadinanza attiva

Rispettare l'ambiente, gli spazi e i tempi prefissati

Rispettare le regole di relazione interpersonale ed accettare la propria identità personale e le differenze senza alcuna discriminazione (art.1 c16 legge 107/2015 e CM. N 1972 del 15/09/2015)

Collaborare con gli altri nell'elaborazione di progetti

Competenze di base (alfabetiche matematiche digitali espressive)

Comunicare con compagni e docenti nel rispetto dei ruoli e del contesto

Comprendere messaggi e testi di natura diversa –

Esprimere messaggi adeguati ai vari contesti utilizzando un registro idoneo alla situazione

Imparare ad imparare (orientati verso il futuro)

Selezionare e gestire correttamente il materiale richiesto

Gestire i tempi di lavoro e rispettare le scadenze

Competenze imprenditoriali (verso una nuova socialità)

Individuare le proprie potenzialità e difficoltà

Le quattro macro-aree sono declinate per ordine di scuola nelle tre tabelle sottostanti.

Obiettivi formativi trasversali in uscita dai tre ordini di scuola

	Competenze di cittadinanza attiva	Competenze di base (alfabetiche matematiche digitali espressive)	Imparare ad imparare (orientati verso il futuro)	Competenze imprenditoriali (verso una nuova socialità)
SCUOLA INFANZIA	Prendere coscienza di sé e del mondo esterno (ambiente scolastico) Usare in modo responsabile e consapevole le cose proprie, degli altri, comuni Conoscere e rispettare l'altro accettare la propria identità personale e le differenze senza alcuna discriminazione (art.1 c16 legge 107/2015 e CM. N 1972 del 15/09/2015) Riconoscere il ruolo educativo dell'adulto Avviarsi al controllo del proprio corpo e delle proprie emozioni Avviarsi alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente Giocare in gruppo accettando e rispettandone le regole Collaborare con uno o più compagni e aiutare gli altri Interagire con l'adulto su richiesta e spontaneamente.	Comprendere linguaggi verbali e non verbali Comprendere consegne Esplorare, sperimentare diversi codici espressivi e comunicativi (espressione corporea, mimico-gestuale, grafico-pittorica, musicale, verbale) Avvicinarsi alle nuove tecnologie Raccontare il proprio vissuto	Acquisire consapevolezza della collocazione temporale in relazione a sé e agli eventi Comprendere e rappresentare i rapporti topologici e le relazioni spaziali Osservare la realtà, interpretarla ed intervenire su di essa Usare il materiale secondo una logica procedurale	Conoscere e condividere le prime regole del vivere comune Acquisire consapevolezza delle scelte e dei comportamenti nei confronti dei compagni, e degli adulti Saper individuare e motivare i propri desideri Acquisire comportamenti autonomi nell'esecuzione delle attività Acquisire autonomia personale e sociale
	Competenze di cittadinanza attiva	Competenze di base (alfabetiche matematiche digitali espressive)	Imparare ad imparare (orientati verso il futuro)	Competenze imprenditoriali (verso una nuova socialità)
SCUOLA PRIMARIA	Essere consapevoli della necessità di regole sociali per la vita comune	Comprendere messaggi verbali e non verbali di tipo diverso, anche con scopi funzionali	Consolidare la consapevolezza della collocazione spazio-temporale	Acquisire capacità di analizzare situazioni e

	<p>Riconoscere e rispettare i tempi del lavoro e quelli del gioco Essere consapevoli che l'apprendimento non è un processo individuale ma collaborativo Sviluppare e consolidare atteggiamenti di solidarietà, cooperazione, ed accettare la propria identità personale e le differenze senza alcuna discriminazione (art.1 c16 legge 107/2015 e CM. N 1972 del 15/09/2015) Sviluppare un'etica della responsabilità Riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione</p>	<p>(consegne) Acquisire gradualmente diversi codici espressivi e comunicativi (espressione corporea, mimico-gestuale, grafico-pittorica, musicale, verbale, prosodica) e primo approccio all'uso di strumenti specifici Interagire con compagni e docenti utilizzando un registro comunicativo il più possibile adeguato alla situazione Utilizzare il codice verbale, sia orale che scritto, per produrre testi di tipo diverso Avviare alla alfabetizzazione informatica</p>	<p>di sé, in relazione all'ambiente e agli altri. Riconoscere e utilizzare adeguatamente il materiale scolastico Gestire utilmente spazi e tempi della vita e delle attività scolastiche Acquisire la capacità di organizzare lo studio in funzione degli obiettivi da raggiungere</p>	<p>scegliere materiali e strumenti adeguati Scegliere comportamenti responsabili Consolidare l'autonomia personale e sociale</p>
--	---	--	--	--

	Competenze di cittadinanza attiva	Competenze di base (alfabetiche, matematiche, digitali, espressive)	Imparare ad imparare (orientati verso il futuro)	Competenze imprenditoriali (verso una nuova socialità)
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	<p>Interagire in modo controllato ed efficace in diverse situazioni comunicative</p> <p>Rispettare le regole di relazione interpersonale ed accettare la propria identità personale e la diversità accettare la propria identità personale e le differenze senza alcuna discriminazione (art.1 c16 legge 107/2015 e CM. N 1972 del 15/09/2015)</p> <p>Collaborare con gli altri nell'elaborazione di progetti</p> <p>Rispettare l'ambiente, gli spazi e i tempi prefissati</p> <p>Rielaborare criticamente diversi punti di vista</p> <p>Essere in grado di valutare autonomamente il proprio comportamento</p> <p>Acquisire autonomia personale e abituarsi all'assunzione di responsabilità</p>	<p>Comprendere messaggi e testi di natura diversa</p> <p>Esprimere messaggi adeguati ai vari contesti utilizzando un registro idoneo alla situazione</p> <p>Utilizzare diversi codici espressivi e comunicativi e strumenti specifici (gestuale, linguistico, prosodico, grafico-pittorico, scientifico musicale, informatico, tecnologico)</p> <p>Sviluppare capacità argomentative, di analisi e di sintesi</p> <p>Comunicare con compagni e docenti nel rispetto dei ruoli e del contesto</p>	<p>Selezionare e gestire correttamente il materiale richiesto</p> <p>Gestire i tempi di lavoro e rispettare le scadenze</p> <p>Orientarsi nell'ambiente circostante e nelle rappresentazioni spaziali simboliche usando gli strumenti opportuni</p> <p>Utilizzare in modo personale un metodo di studio</p> <p>Finalizzare il lavoro al raggiungimento dell'obiettivo stabilito</p>	<p>Individuare le proprie potenzialità e difficoltà</p> <p>Valutare il proprio percorso sulla base delle proprie potenzialità, difficoltà, interessi</p> <p>Acquisire capacità di autovalutazione e scegliere strategie per migliorare</p> <p>Sviluppare la creatività attraverso l'immaginazione e la capacità di risoluzione dei problemi</p> <p>Sviluppare la capacità di lavorare sia individualmente sia in gruppo</p>

Il genitore/affidatario e il dirigente scolastico

- Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;
- Viste la delibera del C.d.I. del 3.11.2008 e la delibera del C D del 13.10.2008
- Preso atto che:
 - la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
 - la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

1) RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui costruire e sostenere l'impegno formativo e la relazione educativa. Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto genitori, studenti ed operatori dedicano impegno particolare i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

2) REGIME DI RECIPROCA' NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'istituto (carta dei servizi, regolamento d'istituto, Piano dell'Offerta Formativa, programmazioni ecc) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, degli alunni e degli operatori scolastici. Le carte fondamentali d'istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

3) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'

Il genitore, all'atto dell'iscrizione, assume l'impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
- b) a sollecitare l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

4) DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- c) il Regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

5) PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE; AVVISI E RECLAMI

- In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria; la procedura di composizione obbligatoria comprende:
 - a) segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma sia orale che scritta.
 - b) accertamento; una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato ad effettuare ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
 - c) ripristino; sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
 - d) informazione; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

6) GLI ALUNNI, AL FINE DI PROMUOVERE LA PREPARAZIONE AD ASSOLVERE I PROPRI COMPITI SOCIALI, DOVRANNO:

- rispettare tutto il personale della scuola ed i compagni;
- frequentare regolarmente le lezioni;
- **portare sempre il materiale didattico occorrente**
- utilizzare il diario esclusivamente per annotare informazioni riguardanti le attività didattiche ed avvisi alle famiglie
- non portare a scuola oggetti di valore non inerenti le attività scolastiche e custodire il denaro;
- rispettare la struttura e l'arredo scolastico, eventuali danni dovranno essere risarciti sia a livello individuale che a livello di gruppo;
- usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti del personale e dei compagni;
- **adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni e attività** (classe, aule speciali, bagno, corridoi, palestra, e tutte le aree esterne di pertinenza della scuola...);
- **Si precisa che l'intervallo previsto sarà effettuato in classe e potrà variare orario in base alle necessità didattiche: in base al comportamento della classe la pausa dell'intervallo si può svolgere rimanendo seduti:**
- attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;
- **rimanere nell'atrio e nei corridoi della scuola soltanto per attività didattiche specifiche in accordo con l'insegnante;**
- **accettare e rispettare i posti assegnati dagli insegnanti;**
- accettare, rispettare, aiutare gli altri comprendendo le ragioni dei loro comportamenti;
- usare un abbigliamento che dovrà rispettare i canoni della sobrietà e quelli della sensibilità altrui;
- **è vietato l'uso del cellulare a scuola che dovrà essere tenuto spento in tutti i locali di pertinenza della scuola, durante tutte le attività didattiche e riposto nello zaino; ogni utilizzo sarà sanzionato;**
- **osservare scrupolosamente l'orario scolastico; i ritardi, segnati sul registro dovranno essere giustificati;**
- scrivere e far firmare con puntualità le comunicazioni scuola-famiglia;
- **giustificare sempre le assenze;**
- mantenere un comportamento corretto in tutti i momenti della giornata scolastica, non assumendo mai comportamenti violenti

- rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;

7) I GENITORI, PER UNA PROFICUA COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA, SI IMPEGNANO AD ASSICURARE:

- il rispetto delle scelte educative e didattiche dell'istituto;
- atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti;
- il rispetto del regolamento di istituto;
- la puntuale segnalazione di recapiti telefonici;
- la puntuale segnalazione di particolari situazioni di salute dell'alunno (dati sensibili gestiti secondo le modalità consentite dalla tutela della privacy)
- puntuale segnalazione di eventuali situazioni familiari (affidamento congiunto a seguito di separazione, affidamento del minore in esclusiva, affidamento del minore a terza persona.....)
- il rispetto dell'orario d'entrata e d'uscita;
- la garanzia di una frequenza assidua alle lezioni;
- **il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario (quaderni, penne, matite)**, ponendo particolare cura alla lettura del diario, tenendo presente che non si può portare materiale agli alunni a lezioni iniziate;
- il controllo quotidiano dell'abbigliamento
- la presa visione delle comunicazioni e la firma in calce all'avviso
- il rispetto di scadenze ed adempimenti richiesti
- la partecipazione agli incontri periodici scuola famiglia;
- l'esecuzione dei compiti assegnati
- **la giustificazione delle assenze e dei ritardi (per quest'ultimi, se sistematici, i genitori saranno contattati dai docenti coordinatori);**

8) I DOCENTI, AL FINE DI GARANTIRE ITINERARI DI APPRENDIMENTO CHE SIANO DI EFFETTIVA SODDISFAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO, SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI A:

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- incentivare il processo di formazione di ciascuno tenendo un atteggiamento incoraggiante nei confronti degli alunni;
- favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;
- promuovere le motivazioni all'apprendere; rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti; rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al proprio percorso scolastico;
- concordare, nel gruppo d'insegnamento, i compiti pomeridiani da assegnare;
- pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire, all'alunno, di selezionare gli strumenti di lavoro.

OGGETTO: USO TELEFONI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI Precisazioni

Come già precisato nel Patto di Corresponsabilità è vietato espressamente l'uso del telefono cellulare durante tutte le attività scolastiche, anche in considerazione che la tecnologia delle ultime generazioni degli strumenti di telefonia mobile consente riprese fotografiche o filmiche, connessione alla rete internet ecc..

Nonostante la vigilanza effettuata dai docenti e dal personale scolastico è evidente che, per una questione di privacy, non è possibile verificare il contenuto della memoria dei cellulari dei minori e dell'uso che ne possono fare in particolari condizioni, ad esempio nei servizi igienici.

Visto quanto sopra, richiamato il contenuto del Regolamento di Istituto e le ultime indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, si ricorda quanto segue:

Si invitano i Sigg. Genitori a evitare che gli alunni portino a scuola i telefoni cellulari, considerato che **i genitori per qualunque motivo possono comunicare con gli alunni telefonando alla scuola (tel. 019/503160 Cairo M.te, 019/57459 Dego)** e che, parimenti, per ogni necessità saranno contattati direttamente dal personale scolastico.

Si comunica che gli alunni che porteranno con sé il cellulare lo dovranno tenere spento nello zaino.

Se l'alunno tiene acceso e utilizza il cellulare si interverrà con il sequestro (verrà riconsegnato direttamente ad un genitore dell'alunno) e con la sanzione disciplinare commisurata alla gravità dell'azione (dalla nota disciplinare alla sospensione dalle attività didattiche). Si fa espresso divieto di introdurre cellulari negli spogliatoi della palestra.

Si chiede alle SSSL di vigilare sull'uso del cellulare fatto dal figlio/a in quanto, come detto, la scuola non può violare la privacy andando a verificarne il contenuto. In tal senso si ricorda che, se la responsabilità della vigilanza sull'alunno durante la permanenza a scuola è del personale scolastico in servizio, la responsabilità educativa rimane a carico dei genitori - comprese eventuali conseguenze per usi impropri del cellulare messi in atto dall'alunno in circostanze di per sé non prevenibili.

La scuola declina ogni responsabilità in caso di danneggiamento, smarrimento, furto di ogni tipo di dispositivo elettronico.

MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI

USO CELLULARE

	MANCANZE DISCIPLINARI	TIPOLOGIA SANZIONI
	Squillo in classe	Nota sul diario
	Utilizzo a scuola e durante ogni attività didattica	Nota sul registro e sospensione di un giorno
	Utilizzo in classe per foto/video e/o diffusione in rete di foto/video realizzati in classe	Nota sul registro, sospensione di più giorni ed eventuale denuncia all'autorità competente

ALTRI COMPORTAMENTI DA SANZIONARE

	MANCANZE DISCIPLINARI	TIPOLOGIA SANZIONI
	Frequenza irregolare	Comunicazione scritta alla famiglia da parte dei Docenti sul diario personale dell'alunno e/o convocazione
	Comportamento irrispettoso verso il D.S., i docenti, il personale ATA, i compagni, linguaggio volgare, bestemmie	Comunicazione sul registro di classe e contestualmente alla famiglia sul diario personale dell'alunno ed eventuale sospensione.
	Allontanamento dalle aule senza permesso del docente	Comunicazione sul registro di classe e contestualmente alla famiglia sul diario personale dell'alunno.
	Tenere comportamenti aggressivi verso i compagni e/o mettere in pericolo l'incolumità delle persone	Comunicazione sul registro di classe, eventuale sospensione e comunicazione del Coordinatore alla famiglia.
	Portare a scuola oggetti estranei all'insegnamento e/o pericolosi	Gli oggetti, estranei all'insegnamento e/o pericolosi, ritirati dal Docente, vengono depositati nella Segreteria della scuola dove i genitori potranno ritirarli dal giorno successivo e nell'orario d'ufficio.
	Utilizzo scorretto/danneggiamento delle strutture, degli strumenti, dei sussidi didattici	Nel caso di danneggiamento al patrimonio scolastico, risponderanno in solido lo studente o gli studenti responsabili. Nel caso di danneggiamento di proprietà dei compagni, lo studente responsabile dovrà risarcire il costo. Se non è possibile accertare l'autore del danno, la spesa sarà suddivisa all'interno della classe, del corso o della sede
	Mancanza di rispetto e cura dell'ambiente e degli arredi scolastici	Comunicazione sul registro di classe e contestualmente alla famiglia sul diario personale dell'alunno ed eventuale pulizia dei locali o degli arredi a cura dei responsabili o della classe
	Mancanza di rispetto delle norme di sicurezza	Comunicazione sul registro di classe e contestualmente alla famiglia sul diario personale dell'alunno.
	Falsificazione di firme dei genitori	Comunicazione sul registro di classe e comunicazione del Dirigente o suo Delegato alla famiglia ed eventuale sospensione
	Alterazioni delle comunicazioni e/o delle valutazioni degli insegnanti sul diario/libretto	Comunicazione sul registro di classe e comunicazione del Dirigente o suo Delegato alla famiglia ed eventuale sospensione

Il percorso curricolare nei tre ordini di scuola

Scuola dell'infanzia

Tempo scuola

40 ore settimanali articolate su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Nelle prime e ultime settimane di scuola le attività didattiche potranno essere concentrate in orario antimeridiano senza servizio di refezione scolastica, per consentire il completamento dell'organico e l'espletamento delle operazioni di chiusura dell'anno scolastico.

Attività didattiche

La scuola dell'infanzia pone a suo fondamento lo sviluppo dei processi di costruzione dell'identità da parte dei bambini e si propone quindi come luogo significativo di socializzazione, di creatività e di apprendimento.

Le attività didattiche, secondo quanto indicato negli Orientamenti ministeriali, sono organizzate in campi di esperienza:

- ✓ **il corpo e il movimento** (identità - autonomia - salute)
- ✓ **i discorsi e le parole** (comunicazione - lingua - cultura)
- ✓ **immagini, suoni e colori** (gestualità - arte - musica - multimedialità)
- ✓ **la conoscenza del mondo** (ordine - misura - spazio - tempo - natura)
- ✓ **il sé e l'altro** (le grandi domande - il senso morale - il vivere insieme)

Le stesse vengono scelte con modalità, allo scopo di rendere più efficace il percorso educativo-didattico in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

Il percorso educativo si sviluppa mediante l'elaborazione di progetti di circolo, di plesso e/o di sezione a breve – medio – lungo termine.

Esso è realizzato con attività:

- di laboratorio e di intersezione
- di gruppo in sezione
- di piccolo gruppo
- di gruppi omogenei per età.

Le attività di laboratorio:

- favoriscono i rapporti interpersonali
- permettono scambi di esperienze e di conoscenze con coetanei e insegnanti.

Nei laboratori l'apprendimento, con possibilità di lavorare a piccoli gruppi, è basato:

- sul gioco
- sulla ricerca
- sull'osservazione
- sull'esplorazione
- sull'elaborazione

Riveste importanza fondamentale l'allestimento di spazi-laboratorio, di angoli-gioco e di angoli per le attività in cui i bambini possano relazionare, manipolare, fare ipotesi, costruire e inventare utilizzando vari tipi di materiale.

Tra i sussidi didattici in uso vi sono audiovisivi e attrezzature multimediali.

Nella Scuola dell'Infanzia, su richiesta delle famiglie, è possibile avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica o di attività alternative per un'ora e mezza alla settimana.

Per favorire un armonico sviluppo del bambino la Scuola dell'Infanzia tiene in grande considerazione i rapporti di collaborazione con le famiglie e con la Scuola Primaria.

Scuola primaria

Tempo scuola

27 ore settimanali nelle classi di tutti i plessi, su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, 1 rientro pomeridiano. Nel plesso di Ferrania si effettuano due rientri pomeridiani.

40 ore settimanali articolate su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Questo modello organizzativo è presente solo nel plesso di Cairo capoluogo.

Nelle prime e ultime settimane di scuola le attività didattiche potranno essere concentrate in orario antimeridiano senza servizio di refezione scolastica, per consentire il completamento dell'organico e l'espletamento delle operazioni di chiusura dell'anno scolastico.

Attività didattiche

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Nella scuola primaria gli apprendimenti vengono raggruppati in tre aree:

- a) **linguistico-artistico-espressiva**: italiano, inglese, arte e immagine, musica, motoria;
- b) **storico-geografico-sociale**: storia, geografia, cittadinanza e Costituzione;
- c) **matematico-scientifico-tecnologica**: matematica, scienze, tecnologia

A queste aree disciplinari va aggiunto l'insegnamento della Religione cattolica, che è insegnamento opzionale.

La scansione oraria dei singoli apprendimenti è fissata normativamente solo per la lingua inglese (1 ora settimanale nella prima classe, 2 ore nella seconda e 3 ore a partire dalla terza classe) e per la Religione cattolica (2 ore settimanali in ciascuna classe).

L'orario settimanale di tutti gli altri apprendimenti è calibrato sulla base del percorso di apprendimento degli alunni, secondo un orario minimo per disciplina deliberato dal Collegio dei Docenti.

Scuola secondaria di primo grado

Tempo scuola

30 ore settimanali, sia a Cairo che a Deago, su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, 1 rientro pomeridiano.

L'Istituto è disponibile ad attivare il tempo prolungato a 36 ore (con servizio mensa) a fronte di una richiesta da parte delle famiglie superiore a 16 unità e alla disponibilità di organico.

Nelle prime e ultime settimane di scuola le attività didattiche potranno essere concentrate in orario antimeridiano senza servizio di refezione scolastica, per consentire il completamento dell'organico e permettere le operazioni di scrutinio e lo svolgimento dell'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione nei tempi previsti.

Attività didattiche

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Viene favorita una più approfondita padronanza delle discipline ed una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. Sono pertanto di fondamentale importanza le esperienze interdisciplinari in quanto consentono di trovare interconnessioni e raccordi fra le diverse conoscenze disciplinari e ad affrontare in modo

adeguato i problemi complessi. Inoltre verranno attivati percorsi di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e per sviluppare competenze digitali.

	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
MATERIE	ORE SETTIMANALI	ORE SETTIMANALI
ITALIANO STORIA GEOGRAFIA	9	15
MATEMATICA SCIENZE	6	9
INGLESE	3	3
FRANCESE	2	2
TECNOLOGIA	2	2
ARTE	2	2
MUSICA	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
APPROFONDIMENTI	1	2
RELIGIONE	1	1
TOTALI ore	30	Tempo scuola 36
		Totale ore disponibili per la classe compresa la mensa 40

Il curricolo verticale

Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere. Sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, hanno elaborato il **CURRICOLO VERTICALE** delle singole discipline, prendendo atto dei traguardi fissati dalla normativa e concordando gli obiettivi da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

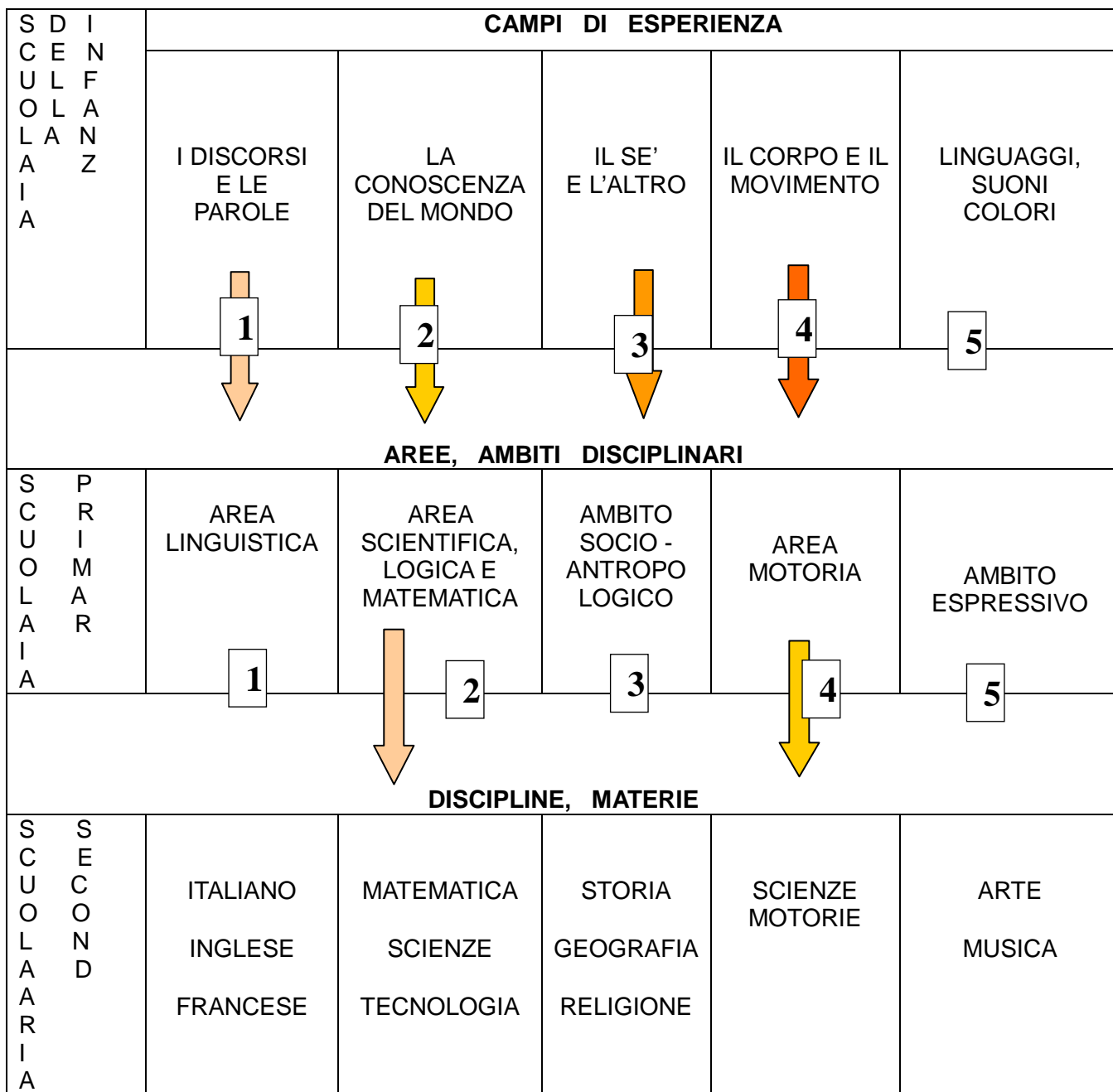
Continuità

L'Istituto promuove come fondamentale la continuità del percorso formativo all'interno delle realtà didattiche dei vari ordini di scuola. A questo proposito favorisce la programmazione di attività di collegamento fra 'le classi ponte', volte a favorire le relazioni fra discipline e metodologie didattiche.

Si specifica che la realizzazione di attività in continuità si concretizza con progetti tra scuola Infanzia, Primaria e Secondaria.

"La continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto"....D.M.4/3/91

La necessità della continuità del processo educativo deve unirsi ad una accoglienza continua e costante progettando e attuando percorsi che favoriscano lo sviluppo progressivo dell'alunno valorizzando le competenze acquisite e riconoscendo la specificità di ogni ordine di scuola. Per questo motivo il progetto di continuità costituisce il filo conduttore che unisce i tre ordini di scuola al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno.



Traguardi – Obiettivi di Apprendimento al termine della scuola dell'infanzia

- Il bambino usa la lingua italiana e arricchisce il proprio lessico
- Racconta esperienze personali o brevi racconti
- Sperimenta rime e filastrocche, drammatizzazioni
- Ascolta e comprende narrazioni, inventa storie
- Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi
- Si avvicina alla lingua scritta, ne capisce lo scopo

AREA LINGUISTICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazioni, discussioni in classe o di gruppo) con compagni e insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.
- Ascolta e comprende testi orali, "diretti" o "trasmessi" dai media, cogliendone il senso e distinguendo tra informazioni reali e invenzione fantastica.
- Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere appartenenti alla letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma, e formula su di essi giudizi.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle occasioni di scrittura offerte dalla scuola; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali d'alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria

ASCOLTO E PARLATO

- Interagire in una conversazione, in una discussione, rispettando i turni su argomenti di esperienza diretta.
- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione, consegne ed istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extra scolastiche.
- Formulare domande pertinenti di spiegazione durante o dopo l'ascolto.
- Esprimere la propria opinione su un argomento
- Riferire esperienze personali, storie inventate, argomenti di studio in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico.
-

LETTURA

- Utilizzare tecniche di lettura silenziosa con scopi mirati.
- Leggere ad alta voce e in maniera espressiva testi di vario tipo individuandone le principali caratteristiche strutturali o di genere sfruttando il paratesto.
- Ricerare informazioni in testi di diversa natura per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione
- Cogliere il senso e le caratteristiche formali più evidenti in testi letterari narrativi e in semplici testi poetici.
-

SCRITTURA

- Produrre testi scritti coesi e coerenti per raccontare esperienze personali o altrui (autobiografia, racconto . . .), esporre argomenti noti (relazione, sintesi . . .), esprimere opinioni e stati d'animo in forme adeguate allo scopo o al destinatario, rispettando le convenzioni ortografiche e i segni interpuntivi
- Rielaborare in modo creativo testi di vario tipo.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

- Ampliare il patrimonio lessicale a partire da testi e contesti d'uso.
- Utilizzare il dizionario.
- Riconoscere vocaboli e neologismi entrati nell'uso comune, provenienti da lingue straniere.

- Riconoscere in un testo alcuni connettivi (temporali, spaziali, logici).

ELEMENTI DI GRAMMATICA EPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

- Riconoscere e classificare per categorie le parole ricorrenti. Operare modifiche sulle parole (semplici, derivate, composte, alterate .)
- Riconoscere la struttura della frase minima: predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. Espandere la frase minima mediante elementi di completamento.
- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri e per formulare giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi", riconoscendone la fonte, il tema e le informazioni.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui, misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere, rielaborare, dati, informazioni, concetti.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori realizzando scelte lessicali adeguate.
- Conosce e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.
- Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi letti.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado

ASCOLTARE E PARLARE

Conoscenze

- Conosce le componenti della comunicazione.
- Conosce le tecniche di supporto alla comprensione.
- Conosce le strutture della descrizione, della narrazione, dell'esposizione e dell'argomentazione
- Consolida le tecniche di selezione, memorizzazione ed esposizione di un testo orale.

Abilità

- Individua scopo, fonte, informazioni principali del processo comunicativo.
- Interviene in una conversazione con pertinenza e coerenza.
- Riporta con coerenza e coesione esperienze, eventi della quotidianità, selezionando le informazioni più significative allo scopo.
- Descrive oggetti, persone, eventi selezionando le informazioni significative in base allo scopo con un lessico adeguato.
- Riferisce su di un argomento di studi in modo chiaro e coerente agli obiettivi prefissati.

LEGGERE

Conoscenze

- Conosce le strutture dei diversi generi testuali.
- Conosce il valore dei segni di interpunzione in relazione al significato.
- Conosce strategie di lettura analitica.
- Conosce strategie di lettura selettiva.
- Conosce metodologie di schematizzazione e sintesi.
- Conosce le linee essenziali della storia letteraria italiana (temi, autori, opere) allargando l'orizzonte al contesto europeo ed extraeuropeo.
- Conosce metodi e strategie per l'analisi di testi letterari

Abilità

- Legge in modo espressivo e silenzioso testi di varia natura.
- Applica tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti).
- Organizza le informazioni in schemi di sintesi.
- Ricava informazioni utili per scopi diversi (documentarsi o a scopi pratici).
- Applica strategie di lettura selettiva.
- Rielabora le informazioni in modo personale.
- Coglie il significato profondo dei testi (comprensione globale).
- Opera confronti interpretativi nell'ambito del contesto classe.

SCRIVERE

Conoscenze

- Conosce le procedure di ideazione, organizzazione e stesura del testo .
- Acquisisce gli strumenti di autocorrezione finale del testo.
- Riconosce le diverse tipologie testuali e le loro caratteristiche stilistiche.
- Consolida le conoscenze lessicali e sintattico-grammaticali.
- Conosce i principi e le strategie della comunicazione.
- Consolida la conoscenza dei testi di tipologia specifica (lettere personali, formali, diario, racconto, saggio breve, articolo...).
- Conosce le strategie di elaborazione della parafrasi dei testi letterari.
- Conosce e padroneggia le tecniche del riassunto, sintesi breve e brevissima.
- Conosce gli elementi caratteristici della prosa e della composizione in versi.

Abilità

- Applica le conoscenze acquisite per pianificare, stendere e revisionare il testo.
- Produce testi di tipo diverso.
- Applica le competenze linguistiche per produrre testi corretti, coerenti e coesi.
- Produce testi adeguati allo scopo e al destinatario.
- Produce sulla base dei modelli sperimentati testi di tipologia specifica e li adegua alla situazione selezionando il registro più adeguato.
- Produce citazioni di parti di testi letterari esplicite o sottoforma di parafrasi.
- Produce riassunti, sintesi brevi, schemi...
- Rielabora testi in prosa e in versi in base alle tecniche di scrittura creativa apprese.
- Rielabora testi in prosa e in versi in base alle tecniche di scrittura creativa apprese

LESSICO

Conoscenze

- Conosce le strategie e gli strumenti per ampliare il proprio patrimonio lessicale.
- Conosce i linguaggi specifici relativi alle differenti discipline di studio.
- Conosce le basi della comunicazione e i linguaggi verbali e non verbali.
- Conosce le principali figure di significato e di significante all'interno dei testi.
- Conosce i criteri di classificazione dei lemmi all'interno degli strumenti di consultazione.
- Conosce i meccanismi di formazione delle parole e i rapporti di significato.

Abilità

- Amplia il proprio patrimonio lessicale.
- Comprende e usa in modo appropriato i termini specialistici di base.
- Realizza scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa.
- Utilizza le proprie conoscenze lessicali per comprendere in modo più efficace i testi.
- Comprende e usa parole in senso figurato.
- Utilizza dizionari di vario tipo, rintracciando le informazioni utili per risolvere problemi e dubbi linguistici.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA**Conoscenze**

- Conosce le principali tipologie testuali.
- Conosce l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.
- Conosce i principali meccanismi di formazione delle parole.
- Conosce le parti variabili e invariabili del discorso.
- Conosce i principali elementi di analisi logica.
- Conosce i principali elementi di analisi del periodo.

Abilità

- Stabilisce relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico.
- Riconosce in un testo le parti del discorso e i loro tratti distintivi.
- Riconosce le caratteristiche e le strutture delle principali tipologie testuali.
- Riconosce le principali relazioni tra significati delle parole.
- Riconosce l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.
- Riconosce i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.
- Riconosce la struttura e la gerarchica logico-sintattica della frase complessa, almeno ad un primo grado di subordinazione.

LINGUE STRANIERE**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**

- L'alunno comprende messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.
- Se guidato, collabora con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo; individua differenze culturali fra la lingua materna e la lingua straniera.
- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti famigliari; interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria**COMPRESIONE ORALE (ascolto)**

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente ed identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

COMPRESIONE SCRITTA (LETTURA)

- Comprendere testi brevi e semplici, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.

PRODUZIONE ORALE

- Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla

situazione; scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera quotidiana.

PRODUZIONE SCRITTA

- Scrivere messaggi semplici e brevi, utilizzando correttamente il lessico ed elementari strutture di base.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

INGLESE

- In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno interagisce con uno o più interlocutori, descrive per iscritto avvenimenti ed esperienze personali e familiari, esprime semplici opinioni.
- Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive esperienze, avvenimenti e intenzioni; dà spiegazioni semplici ed essenziali di opinioni e progetti.
- Nella conversazione comprende i punti chiave del racconto, espone le proprie idee e risponde in modo adeguato.
- Riconosce i propri errori e talvolta riesce a correggersi spontaneamente, in base alle regole linguistiche e comunicative che ha appreso.

FRANCESE

- L'alunno comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti quotidiani. Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese e francese

COMPRESIONE ORALE

- Comprendere il messaggio, lo scopo ed il registro linguistico di testi che trattino argomenti familiari o che riguardino la sfera d'interesse degli alunni.

COMPRESIONE SCRITTA

- Individuare informazioni in testi relativamente lunghi su argomenti quotidiani o d'interesse per gli alunni (menu, orari, opuscoli, articoli di giornale...), lettere personali, istruzioni per l'uso di un oggetto.

PRODUZIONE ORALE

- Descrivere, presentare in modo semplice persone, attività quotidiane presenti, passate, future.
- Interagire con uno o più interlocutori, comprendendo i punti chiave di una conversazione ed esponendo le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.

PRODUZIONE SCRITTA

- Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici.
- Scrivere lettere personali semplici, anche se con alcuni errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.
- Conoscenza della civiltà
- Conoscere e confrontare modelli di civiltà e cultura diverse.



LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi – Obiettivi di Apprendimento al termine della scuola dell'infanzia

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.
- Mette in successione fatti e fenomeni della realtà.
- Osserva il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri ed ipotesi.
- Conosce i rapporti topologici di base.
- Riconosce l'alfabeto numerico come indicatore di quantità.

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- Impara ad utilizzare strumenti matematici attraverso esperienze significative legate al contesto esperienziale.
- L'alunno si orienta nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.
- Riconosce e utilizza numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...
- Riconosce e rappresenta forme nel piano e nello spazio.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina misure.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso e squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici) e sa ricavarne informazioni.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Risolve facili problemi in diversi ambiti di contenuto mantenendo l'attenzione dal processo risolutivo al risultato e descrivendo il procedimento seguito.
- Riconosce l'esistenza di strategie risolutive diverse dalla propria, costruendo ragionamenti attraverso ipotesi e sostenendo le proprie idee nel confronto con punti di vista diversi.
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica intuendo come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

NUMERI

- Conoscere i numeri naturali e razionali per operare con essi e descrivere situazioni concrete e non;
- Conoscere e applicare gli algoritmi delle quattro operazioni;
- Usare strategie adeguate per il calcolo mentale anche per stimare i risultati delle operazioni;
- Acquisire consapevolezza dell'esistenza di diversi sistemi di notazione dei numeri

SPAZIO E FIGURE

- Padroneggiare i concetti di incidenza, parallelismo, perpendicolarità e angolo attraverso l'osservazione delle posizioni reciproche di due rette;
- Conoscere il piano cartesiano e utilizzarlo anche per la riduzione in scala;
- Riconoscere trasformazioni geometriche;
- Classificare e riprodurre figure geometriche anche utilizzando strumenti opportuni;
- Acquisire i concetti di perimetro e area

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

- Conoscere e usare correttamente, con strumenti convenzionali, le unità di misura convenzionali di lunghezza,

capacità, peso, tempo e sistema monetario;

- Effettuare indagini statistiche e interpretare dati mediante l'uso di indici statistici: moda, mediana e media aritmetica;
- Risolvere e rappresentare la struttura di problemi tratti dal mondo reale o interni alla matematica anche con l'uso di tabelle e grafici.

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a ricercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Ricerca informazioni e spiegazioni da varie fonti (libri, internet...) sugli argomenti di tipo scientifico.
- Osserva i fenomeni con approccio scientifico: si pone domande, formula ipotesi, realizza semplici esperimenti con l'aiuto dell'insegnante e dei compagni. Espone in modo chiaro e con un linguaggio appropriato le esperienze effettuate.
- Registra dati significativi ed elabora rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Conosce la struttura e lo sviluppo del proprio corpo e impara ad averne cura.
- Riconosce l'importanza della cura e del rispetto dell'ambiente sociale e naturale.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria

OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI

- Acquisire, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici;
- Osservare fenomeni nella realtà e individuarne alcune caratteristiche;
- Riconoscere le principali proprietà di alcuni materiali;
- Riconoscere i passaggi di stato.

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

- Osservare l'ambiente circostante individuando elementi caratterizzanti e cambiamenti nel tempo

UOMO, VIVENTI E AMBIENTE

- Descrivere il funzionamento del corpo umano;
- Avere cura della propria salute dal punto di vista alimentare e motorio;
- Avere la consapevolezza che la vita di ogni organismo è in relazione con l'ambiente;
- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale;
- Osservare e interpretare trasformazioni ambientali naturali e artificiali.

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado

NUMERI

- Eseguire le operazioni nei diversi insiemi numerici anche a mente.
- Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.
- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.
- Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.
- Individuare multipli e divisori di uno o più numeri naturali e comprenderne il significato.
- Essere consapevoli del significato di potenza e utilizzarle per semplificare calcoli e notazioni.
- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato e saperla stimare e calcolare con uso ragionato delle tavole.
- Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.
- Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.
- Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

SPAZIO E FIGURE

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando opportuni strumenti anche nel piano cartesiano.
- Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane.
- Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche e saperle riprodurre.
- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.
- Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari.
- Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.
- Conoscere il numero π , e alcuni modi per approssimarlo.
- Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.
- Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e le loro caratteristiche.
- Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali e saperli disegnare sul piano.
- Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

RELAZIONI E FUNZIONI

- Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.
- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o espresse da leggi matematiche.
- Risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

DATI E PREVISIONI

- Rappresentare e analizzare insiemi di dati con gli opportuni strumenti statistici.
- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.
- Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

FISICA E CHIMICA

- Utilizzare i concetti fisici fondamentali in semplici situazioni di esperienza e quando possibile raccogliere e analizzare i dati.
- Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia nelle sue varie forme come quantità che si conserva.
- Costruire concetti di trasformazione chimica, sperimentando alcune reazioni.

ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA

- Osservare, modellizzare e interpretare i fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer.
- Spiegare e modellizzare i meccanismi delle eclissi di sole e di luna.
- Conoscere il ciclo delle rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.
- Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione.

BIOLOGIA

- Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.
- Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie.
- Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare.
- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.
- Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.
- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- Conosce strumenti e macchine di uso comune ed in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla natura e ai materiali.
- Utilizzano adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi anche collaborando e operando con i compagni
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o info grafiche, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado.

VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE

- Eseguire misurazioni e rilievi grafici fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
 - Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.

- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti. accostarsi alle applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE.

- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
- Conoscere le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
- Progettare una gita di istruzione o la visita ad una mostra usando Internet per reperire e selezionare le informazioni utili.

INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE.

- Utilizzare semplici procedure per sperimentare i vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti).
- Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.
- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.



IL SE' E L'ALTRO

Traguardi – Obiettivi di apprendimento al termine della scuola dell'infanzia

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

AMBITO SOCIO-ANTROPOLOGICO

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riconosce elementi significativi del suo ambiente di vita L'alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscere periodi e individuare successioni
- L'alunno comprende avvenimenti, fatti, fenomeni, che hanno caratterizzato la Storia dell'Umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria

USO DELLE FONTI

- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato
- Ricavare da fonti di tipo differente informazioni e conoscenze sul passato

ORGANIZZAZIONI DELLE INFORMAZIONI

- Riconoscere le relazioni di successione e contemporaneità
- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (A.C.-D.C.)

STRUMENTI CONCETTUALI

- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali
- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite, usando il linguaggio disciplinare
- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- Lo studente si orienta nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, europea e mondiale, dalle forme di insediamento del potere medievale all'età contemporanea
- Opera confronti tra aspetti, fenomeni e processi evolutivi di epoche diverse con il mondo contemporaneo
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente
- Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li mette in relazione con i fenomeni storici studiati

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado.

USO DELLE FONTI

Conoscenze

- Conosce i diversi tipi di fonti (iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, etc.)
- Conosce i principali metodi di indagine storica

Abilità

- Usa fonti diverse per produrre conoscenze su temi definiti
- Analizza e confronta le informazioni ricavate dalle fonti

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Conoscenze

- Conosce i principali aspetti della storia locale, italiana, europea e mondiale
- Conosce le diverse forme di rappresentazione e schematizzazione delle informazioni

Abilità

- Seleziona, organizza ed usa le informazioni con mappe, tabelle, grafici ed eventuali risorse digitali
- Opera confronti e mette in relazione i principali aspetti della storia locale, italiana, europea e mondiale
- Formula e verifica ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate

STRUMENTI CONCETTUALI

Conoscenze

- Conosce il patrimonio culturale in relazione ai temi affrontati
- Conosce aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali

Abilità

- Usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile esercitando la cittadinanza attiva

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Conoscenze

- Conosce il linguaggio specifico della disciplina

Abilità

- Produce testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali
- Argomenta su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali
- Riconosce e denomina i principali oggetti geografici e fisici
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi cogliendone analogie e differenze
- Coglie le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici in relazione tra loro

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria

ORIENTARSI

Conoscenze

- Conoscere i punti cardinali, le coordinate geografiche, sistemi di orientamento naturali, uso della bussola

Abilità

- Impiegare le carte geografiche, utilizzando i punti cardinali e l'orientandosi attraverso la posizione del Sole

LINGUAGGIO

Conoscenze

- Conoscere i fondamenti del linguaggio disciplinare

Abilità

- Utilizzare il linguaggio della disciplina per analizzare i principali caratteri fisici e antropici del territorio locale e italiano

PAESAGGIO

Conoscenze

- Discriminare gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi locali e non.

Abilità

- Individuare analogie e differenze tra i vari paesaggi, con eventuali riferimenti al patrimonio ambientale culturale

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Conoscenze

- Acquisire il concetto di regione geografica

Abilità

- Cogliere le relazioni tra uomo ed ambiente, anche in un'ottica di cittadinanza attiva.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte in base ai punti cardinali e alle coordinate , sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi
- Utilizza opportunamente gli strumenti della disciplina per comunicare le informazioni spaziali acquisite
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche come patrimonio da tutelare e valorizzare
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali cogliendone le differenze e individuando le azioni dell'uomo

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado.

ORIENTARSI

Conoscenze

- Conoscere gli strumenti di rappresentazione dello spazio geografico (carte, mappe, telerilevamento, immagini da satellite, sistemi di orientamento)

Abilità

- Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi
- Muoversi in realtà territoriali vicine e lontane attraverso l'uso di strumenti tradizionali e multimediali.

LINGUAGGIO

Conoscenze

- Conoscere la terminologia specifica della disciplina
- Conoscere gli strumenti quantitativi della disciplina (tabelle, grafici, dati statistici...)
-

Abilità

- Usare la terminologia specifica
- Ricavare valutazioni qualitative impiegando strumenti quantitativi

PAESAGGIO

Conoscenze

- Conoscenza degli elementi naturali ed antropici dei paesaggi italiani, europei e mondiali
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale

Abilità

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo
- Progettare azioni di valorizzazione del territorio in un'ottica di cittadinanza attiva
-

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Conoscenze

- Consolidare la conoscenza del concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica)

Abilità

- Analizzare e confrontare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale
- Utilizzare modelli interpretativi per comprendere gli assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, dal punto di vista storico, politico ed economico.

RELIGIONE

Traguardi – Obiettivi di apprendimento al termine della scuola dell'infanzia

BRACCIA APERTE VERSO L'ALTRO

Traguardi

- Ascoltare gli altri
- Raccontare di sé
- Rievocare e rappresentare con il corpo emozioni e sentimenti legati alla sua vita di casa e di scuola
- Riconoscere ed apprezzare situazioni di accoglienza da parte di adulti e dei coetanei

Obiettivi

- Sviluppare un positivo senso di sé
- Rafforzare il senso di identità personale
- Sperimentare relazioni serene con gli altri
- Scoprire il gruppo di IRC come una comunità alla scoperta di Gesù

ALLA SCOPERTA DEL MONDO

Traguardi

- Esplorare con curiosità la natura
- Esprimere stupore riconoscendo la natura e le persone come dono di Dio Creatore
- Imparare ad amare e a custodire il mondo

Obiettivi

- Osservare il mondo circostante con meraviglia e curiosità
- Intuire che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione
- Cogliere il mondo come dono di Dio

CHE FESTA IL NATALE

Traguardi

- Rappresentare con gesti e parole i racconti evangelici della natività
- Riconoscere nell'ambiente circostante i segni e i simboli cristiani del Natale

Obiettivi

- Conoscere gli avvenimenti della storia della Nascita di Gesù
- Cogliere il messaggio cristiano del Natale

IMPARARE DA GESÙ: UN BAMBINO COME NOI

Traguardi

- Conoscere la vita di Gesù e l'ambiente in cui viveva confrontandoli con la sua esperienza personale
- Dimostrare interesse per i racconti sulla vita di Gesù
- Intuire che Gesù è l'amico da imitare

Obiettivi

- Cogliere l'importanza della crescita

È BELLO VOLERSI BENE

Traguardi

- Ascoltare, riflettere sul modo di amare Gesù
- Cogliere insegnamenti nel messaggio di Gesù

Obiettivi

- Conoscere episodi della vita di Gesù
- Comprendere l'importanza di aiutare e amare chi ci è accanto
- Conoscere alcuni gesti di perdono e di pace

PASQUA: LA FESTA DELLA VITA

Traguardi

- Intuire il significato della Pasqua
- Intuire che Gesù risorto è tra noi quando ci vogliamo bene
- Verbalizzare i momenti importanti della vita di Gesù

Obiettivi

- Ascoltare i racconti della Pasqua di Gesù
- Conoscere i segni delle tradizioni pasquali
- Scoprire il messaggio di pace, amore e fratellanza

LA CHIESA È UNA GRANDE FAMIGLIA

Traguardi

- Riconoscere nella comunità cristiana gesti d'amore
- Cogliere la differenza tra l'edificio chiesa e la Chiesa come comunità di persone

Obiettivi

- Scoprire l'edificio chiesa come luogo deputato all'incontro con Gesù
- Riconoscere la Chiesa come comunità di persone
- Scoprire che le persone comunicano in vari modi: con le parole, il canto e la preghiera
- Comprendere l'importanza dell'amore reciproco

LA MADONNA, MAMMA DI TUTTE LE MAMME

Traguardi

- Familiarizzare con la figura di Maria, mamma di Gesù

Obiettivi

- Scoprire la figura di Maria, esempio di bontà materna
- Riconoscere Maria come madre dei cristiani

Traguardi ed obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria

DIO E L'UOMO

Traguardi

- Sapere come sono nate le prime comunità cristiane, come vivevano e il ruolo degli apostoli Pietro e Paolo nella diffusione del Vangelo.
- Evidenziare le difficoltà incontrate dai primi cristiani e l'apporto che ha dato l'insegnamento di Gesù alla società.
- Conoscere i motivi delle divisioni tra cristiani
- Scoprire l'importanza del dialogo;
- Conoscere i sacramenti come dono di Dio per noi;
- Sapere i contenuti della professione di fede cristiana;
- Riconoscere gli elementi fondamentali delle grandi religioni
- Saper individuare i valori umani comuni alle grandi religioni
- Imparare il rispetto verso tutti i gruppi religiosi e l'importanza del dialogo per la costruzione della pace.

Obiettivi

- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso;
- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico;
- Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo;
- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso;

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

Traguardi

- Riferire sulla nascita e sulla resurrezione di Gesù come raccontata nei Vangeli;
- Sapere che esistono diversi ministeri all'interno della Chiesa al servizio di tutti.
- comprendere la struttura dell'anno liturgico.

Obiettivi

- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa;
- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo;

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

Traguardi

- Conoscere alcune opere d'arte riguardanti il Natale e la Pasqua

Obiettivi

- Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di

primo grado

- L'alunno a partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differenti, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.
- Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in modo armonioso con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado

DIO E L'UOMO

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.

I VALORI ETICI E RELIGIOSI

- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

In ottemperanza alle disposizioni ministeriali, gli alunni che non intenderanno avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica potranno usufruire dell'ora alternativa effettuata da insegnanti appositamente nominati o essere inseriti in classi parallele per attività di studio assistito.

In caso di richiesta dei genitori, è consentita l'entrata posticipata o l'uscita anticipata degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica nel caso in cui l'ora/le ore di religione si svolgano a inizio/fine delle lezioni.

In particolare, nelle ore alternative all'insegnamento della religione cattolica, verranno trattati temi di Educazione alla cittadinanza, atti a favorire nei ragazzi un atteggiamento di rispetto e di responsabilità verso l'ambiente sia naturale che sociale o si analizzeranno tematiche di interesse generale volte ad avvicinare il ragazzo ai problemi della vita odierna.

Obiettivi

- Riflettere sul significato di cittadinanza attraverso la conoscenza del contesto sociale nel quale gli alunni si muovono e agiscono.
- Usare strumenti e mezzi per saper discutere, decidere e agire in maniera corretta e responsabile.
- Conoscere l'ambiente per rispettarlo
- Contribuire alla salvaguardia dell'ambiente attraverso comportamenti privati e pubblici volti alla sostenibilità

4



IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi – Obiettivi di apprendimento al termine della scuola dell’infanzia

- Il bambino localizza e verbalizza le parti del corpo su se stesso e sugli altri.
- Rappresenta graficamente la figura umana.
- Coordina i movimenti in rapporto allo spazio e agli altri.

AREA MOTORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

- Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo.
- Acquisire padronanza degli schemi motori e posturali .

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

- Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport
- Utilizzare giochi derivanti dalla tradizione e non , applicandone indicazioni e regole
- Rispettare le regole nella competizione sportiva, saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità manifestando senso di responsabilità

SALUTE E BENESSERE , PREVENZIONE E SICUREZZA

- Rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi .
- Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cultura del proprio corpo

SCIENZE MOTORIE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi(fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello"star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per se e per gli altri.
- E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado.

IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE

- Percezione di sé - Acquisire capacità di conoscere e gestire il proprio corpo nelle varie attività
- Relazione con gli oggetti - Padroneggiare utilizzo oggetti anche in modo adeguato e creativo
- Relazione con gli altri - Migliorare la capacità di lavorare in gruppo
- Capacità condizionali - Sapere utilizzare esercizi per migliorare Resistenza, Forza, Velocità, Mobilità.

IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

- Relazione/organizzazione corpo- spazio - Saper muoversi e orientarsi nello spazio con intenzione
- Relazione/organizzazione corpo- tempo - Organizzare ed eseguire più movimenti in successione
- Relazione/organizzazione spazio-tempo - Saper e calcolare traiettorie e muoversi in relazione a oggetti e persone.
- Capacità coordinative – Acquisire un uso corretto dell'equilibrio e della coordinazione dinamica

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO ESPRESSIVA

- La comunicazione corporea espressiva e sociale - Sapere interagire con gli altri attraverso il movimento
- La comunicazione corporea sportiva e sociale - Conoscere ed applicare gesti arbitrari degli sport praticati

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

- Avviamento alla pratica sportiva - Conoscere le regole ed applicare la tecnica sportiva individuale e di squadra degli sport praticati.
- Sviluppare una cultura sportiva - Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non (collaborazione-responsabilità,...) sapendo gestire in modo consapevole e con autocontrollo gli aspetti emotivi della competizione sportiva

SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE

- Acquisire uno stile di vita corretto e salutare - Conoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute
- Sviluppare un rapporto corretto e positivo con il proprio corpo - Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" nell'attività ludico-motoria e acquisire consapevolezza dei cambiamenti psicologici e funzionali del proprio corpo.



IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi – Obiettivi di apprendimento al termine della scuola dell'infanzia

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando vari linguaggi espressivi: drammatizzazione, disegno, pittura, attività manipolative.
- Esplora i primi alfabeti musicali.

AMBITO ESPRESSIVO

ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali)
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, ecc).
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria

ESPRIMERSI E COMUNICARE

- Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi
- Rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

- Osservare, esplorare, descrivere, leggere immagini e messaggi multimediali

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

- Individuare gli elementi essenziali di un'opera d'arte

ARTE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado.

ESPRIMERSI E COMUNICARE

- Capacità di ideare e progettare.
- Capacità di utilizzo del mezzo tecnico.
- Capacità di rielaborare materiali assegnati.
- Capacità di utilizzo di linguaggi e tecniche specifici.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

- Capacità di lettura iconografica.
- Capacità di decodificare nuovi linguaggi.
- Capacità di formulare giudizi critici sull'opera d'arte.

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

- Conoscenze dei periodi, degli autori, degli stili della storia dell'arte.
- Conoscenza delle emergenze artistiche del territorio.
- Capacità di ipotizzare interventi mirati alla tutela del territorio.

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria

ASCOLTARE E PRODURRE

- Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali
- Eseguire semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi diversi e a culture diverse.
- Costruire strumenti didattici.

- Ascoltare e descrivere brani musicali di diverso genere

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali di diverso genere e stile.
- L'alunno è in grado di ideare e realizzare messaggi musicali.
- L'alunno comprende e valuta materiali e opere musicali, riconoscendone i principali significati.
- L'alunno integra con altri saperi le proprie esperienze musicali.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado.

- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali, tramite la decodifica e l'utilizzo della notazione musicale tradizionale.
- Rielaborare e/o comporre semplici brani musicali, utilizzando sia schemi ritmico/melodici, sia strutture aperte.
- Conoscere e classificare i principali elementi dei materiali musicali di diverse epoche, generi e stili, usando un lessico appropriato.
- Conoscere in modo critico eventi musicali, integrandoli con altre forme artistiche.

I docenti dei tre ordini di scuola, all'inizio di ciascun anno scolastico e coerentemente con quanto dichiarato nel Piano dell'Offerta Formativa, predispongono, per il proprio ordine di scuola, la programmazione delle attività didattiche nella quale vengono definiti in modo analitico gli obiettivi di apprendimento delle singole discipline, le aree disciplinari, i campi di esperienza, i contenuti, le metodologie di lavoro e di verifica dei risultati ottenuti.

Le suddette programmazioni sono allegate al presente Piano dell'Offerta Formativa.

STRUMENTO MUSICALE

L'offerta formativa della scuola, a partire dall'anno scolastico 2007-'08, comprende corsi ad indirizzo musicale ai sensi del D.M. 6 agosto 1999, n. 201.

Gli strumenti proposti sono: chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino.

I corsi sono opzionali e ad essi si accede mediante indicazione esplicita sul modulo di iscrizione alla classe prima.

Dopo le iscrizioni si svolgono i test attitudinali per gli alunni che si sono iscritti ai corsi. I test servono ad indirizzare gli alunni verso lo strumento per il quale hanno dimostrato migliore attitudine.

I corsi sono triennali e hanno come obiettivo far acquisire ad ogni allievo, al termine del triennio una corretta impostazione strumentale, capacità di lettura e di esecuzione sia solistica sia in musica d'assieme nonché una cultura musicale che amplia notevolmente quella prevista dall'ordinamento curricolare. Gli alunni ammessi devono svolgere l'intero percorso triennale.

Ciascun allievo frequenta settimanalmente un modulo orario di lezione individuale di strumento ed un'ora di lezione collettiva per il solfeggio e la musica d'assieme.

<i>STRUMENTO MUSICALE</i>		
Strumento	Ore individuali	Ore collettive
CHIATARRA	1	1
FLAUTO	1	1
PIANOFORTE	1	1
VIOLINO	1	1

INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Progetti triennali

Scuola dell' Infanzia

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE

Realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con difficoltà nella lingua italiana.

INSIEME PER.....

Realizzare momenti di incontro, scambio, confronto, arricchimento per bambini ed insegnanti delle mono-sezioni.

L'ALBERO GENTILE

Inclusione scolastica: acquisire competenze comunicative in situazione naturale di piccolo gruppo

PROGETTO DI LETTURA (POESIA)

Educare all' ascolto di filastrocche e poesie.

CONTINUITA'

Favorire la conoscenza reciproca e la condivisione di attività tra bambini e insegnanti degli altri ordini di scuola.

ARTI VISIVE (MANINARTE)

Acquisire la consapevolezza che il proprio immaginario può essere rappresentato con tecniche e materiali diversi.

COLLABORAZIONE TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E ASILI NIDO

Far conoscere la Scuola dell'Infanzia, i propri spazi e le attività; condividere esperienze creative.

LABORATORIO DI PITTURA METODO STERN

Sviluppo della creatività del bambino.

PROGETTO DI LETTURA (FAVOLE)

Avvicinare i bambini all'ascolto delle favole e sensibilizzarli all'osservazione delle illustrazioni.

PROGETTO DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE LINGUA INGLESE

Familiarizzare con la lingua Inglese, imparare i vocaboli inerenti i seguenti temi: colori, parti del corpo, numeri, vocaboli di uso quotidiano.

PROGETTO DI PSICOMOTRICITA' SECONDO IL METODO LE BOULCH

Intervento su: schemi di base, capacità coordinative e valore delle regole.

THE ANIMALS OF FIVE CONTINENTS

Avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico; valorizzare le diversità linguistiche e culturali; imitare suoni, posture e movimenti di animali.

IO, REGISTA

Saper contare oggetti, immagini, persone, aggiungere elementi e/o toglierne, registrare cicli temporali, ricordare esperienze vissute.

L'ARGILLA E LE MANI

Lavorazione della creta rossa e uso di strumenti tecnici.

PROGETTO EDUCATORI ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA

Interventi di supporto educativo offerti dal Comune; gli educatori collaborano con l'insegnante di classe e con l'insegnante di sostegno.

LETTORI MADRELINGUA

Progetto in collaborazione con la cooperativa "Il percorso" di Deago che vede coinvolti richiedenti asilo madrelingua inglese e francese che, in presenza con gli insegnanti delle varie discipline, tengono lezioni nelle suddette lingue straniere.

ARMONICA-MENTE

Attività di consulenza psicologica rivolte ad allievi, genitori ed insegnanti.

PROGETTO "RENZINO ASTENGO"

In collaborazione con il servizio 118, introduzione a procedure di sicurezza e di primo soccorso.

Scuola Primaria

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE

Realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con difficoltà nella lingua italiana.

VOCAL CARE

Propedeutica vocale e strumentale per il benessere psicofisico e lo sviluppo delle potenzialità musicali.

FRUTTA E LATTE NELLE SCUOLE (CREA)

Progetto di educazione alimentare promosso e finanziato dall'Unione Europea.

GRAPPOLI DI LIBRI – AUTORI A SCUOLA

Programma di attività per le scuole e le biblioteche.

GRAPPOLIADI

Competizione letteraria

EDUCAZIONE STRADALE

Vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile sia come pedoni che come autisti.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Collaborazione con le varie Forze dell' Ordine del territorio per promuovere una cittadinanza attiva e responsabile.

VERSO LE PROVE INVALSI

Percorso di preparazione degli alunni delle classi seconde e quinte alle prove nazionali.

PRIMA ALFABETIZZAZIONE FRANCESE

Realizzazione di atelier ludici in lingua francese in collaborazione con AllianceFrancais e Istituto Superiore di Cairo M.te.

BANDA MUSICALE CITTADINA "G.PUCCINI"

Avvicinare gli allievi alla musica tramite il contatto diretto con i vari strumenti musicali.

ARMONICA-MENTE

Attività di consulenza psicologica rivolte ad allievi, genitori ed insegnanti.

ANPI

Testimonianze e approfondimenti sulla Resistenza in collaborazione con l'ANPI territoriale di riferimento.

MARATONA DI LETTURA

Laboratori di lettura a tema con evento conclusivo in spazi pubblici.

SPORT IN CLASSE

Collaborazione con le varie associazioni sportive del territorio.

CEA

Proposta educativa a cura degli esperti del Centro di Educazione Ambientale di Cairo Montenotte che si articola nei seguenti percorsi:

- Frutti antichi e dimenticati
- Api in piazza
- 10 in risparmio
- Avventura sul pianeta Terra (Scuolabuffo)
- Tutto si trasforma (Idealservice)

CONTINUITA'

I diversi ordini di Scuola si attivano per valorizzare le esperienze scolastiche precedenti e verificare gli elementi di continuità esistenti nei diversi curricula.

LETTORI MADRELINGUA

Progetto in collaborazione con la cooperativa "Il percorso" di Deigo che vede coinvolti richiedenti asilo madrelingua inglese e francese che, in compresenza con gli insegnanti delle varie discipline, tengono lezioni nelle suddette lingue straniere.

PROGETTO FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e integrazione)

Laboratori di intercultura di primo e secondo livello per alunni stranieri.

PROGETTO EDUCATORI ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA

Interventi di supporto educativo offerti dal Comune; gli educatori collaborano con l'insegnante di classe e con l'insegnante di sostegno.

PROGETTO VOLONTARI

Intervento di volontari in collaborazione con le associazioni del territorio e il Comune di Cairo Montenotte per il supporto di alunni con bisogni educativi speciali.

PROGETTO "RENZINO ASTENGO"

In collaborazione con il servizio 118, introduzione a procedure di sicurezza e di primo soccorso.

Scuola secondaria di primo grado

PROGETTO EDUCATORI ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA

Interventi di supporto educativo offerti dal Comune; gli educatori collaborano con l'insegnante di

classe e con l'insegnante di sostegno.

PIANO DIDATTICO SPECIFICO PER GLI ALUNNI DSA

Hardware e software specifici e supporto formativo-didattico per famiglie e alunni

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE

Realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con difficoltà nella lingua italiana.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Riunioni per le famiglie dei nuovi iscritti per favorire una conoscenza reciproca tra docenti, alunni e famiglie.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Orientare gli studenti ad una scelta quanto più consapevole possibile per il futuro percorso di studi.

CONTINUITA'

I diversi ordini di Scuola si attivano per valorizzare le esperienze scolastiche precedenti e verificare gli elementi di continuità esistenti nei diversi curricula.

EDUCAZIONE STRADALE

Vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile sia come pedoni che come autisti

PROGETTO SICUREZZA

Incontri con personale delle Forze dell'Ordine su argomenti di educazione civica e di cittadinanza.

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Educazione allo sviluppo sostenibile attraverso collaborazioni con gli enti locali e visite sul territorio.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Attività extra-curricolari di preparazione alle certificazioni europee.

LETTORI MADRELINGUA

Progetto in collaborazione con la cooperativa "Il percorso" di Deago. Esso vede coinvolti richiedenti asilo madrelingua inglese e francese che, in compresenza con gli insegnanti delle varie discipline, tengono lezioni nelle suddette lingue straniere.

ARMONICA-MENTE

Attività di consulenza psicologica rivolte ad allievi, genitori ed insegnanti

FABBRICHE APERTE

Conoscenza della realtà produttiva del territorio con la collaborazione dell'Unione Industriali; realizzazione di elaborati e visita di siti produttivi.

ANPI

Testimonianze e approfondimenti sulla Resistenza in collaborazione con l'ANPI territoriale di riferimento.

PROGETTO FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e integrazione)

Laboratori di intercultura di primo e secondo livello per alunni stranieri

MARATONA DI LETTURA

Laboratori di lettura a tema con evento conclusivo in spazi pubblici

PROGETTO VOLONTARI

Intervento di volontari in collaborazione con le associazioni del territorio e il Comune di Cairo Montenotte per il supporto di alunni con bisogni educativi speciali.

PROGETTO “RENZINO ASTENGO”

In collaborazione con il servizio 118, introduzione a procedure di sicurezza e di primo soccorso.

Progetti di ampliamento dell’offerta formativa con il contributo delle famiglie:

Su richiesta delle famiglie tramite i rappresentanti eletti e previa adesione di tutta la classe/sezione è possibile attivare progetti di ampliamento dell’offerta formativa con intervento di esperti in coerenza con gli obiettivi del PTOF triennale.

Progetti attuativi

Ulteriori progetti attuativi saranno approvati in ciascun anno scolastico dal Collegio dei Docenti; dovranno essere attinenti ai Piano di Miglioramento e, più in generale, agli obiettivi del PTOF e saranno da intendersi come allegato, variabile di anno in anno, del presente documento.

AZIONI FORMATIVE VOLTE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI (c.56 L. 107)

L’Istituto ha da anni avviato un processo di informatizzazione che risulta avvalorato dalla legge n.107 del 13 luglio 2015, articolo 1, comma 7 - lettere h e i, che affermano:

art. 1 - comma 7: Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell’organico dell’autonomia, in relazione all’offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell’offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

lettera h: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

lettera i: potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

In quest’ottica, ogni scuola dell’Istituto è stata dotata di strutture informatiche e multimediali.

L’inserimento delle nuove tecnologie multimediali nella didattica è un mezzo esplorativo della realtà che va ad affiancarsi a quelli già in uso per:

- offrire strumenti più vicini alle esperienze comunicative degli alunni;
- migliorare l’efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;
- sviluppare la cooperazione;
- personalizzare l’apprendimento;
- aiutare i bambini e i ragazzi in situazioni di disagio;
- scoprire abilità altrimenti non evidenti;
- favorire la multiculturalità;
- sviluppare la riflessione metacognitiva;

L’utilizzo dell’informatica lungo tutto il percorso scolastico dà la possibilità a tutti gli alunni di passare dalla condizione di semplici fruitori ad autori di prodotti multimediali per acquisire padronanza del mezzo comunicativo. Lo sviluppo tecnologico permette di mettere in campo metodologie che possano meglio affrontare le difficoltà degli alunni con bisogni educativi specifici. L’Istituto intende investire e ricercare finanziamenti per progetti che portino ad aumentare e migliorare la dotazione di tali attrezzature già presenti nel “Centro Multimediale DSA” realizzato nell’anno scolastico precedente. Viene individuata fra i docenti una figura di “animatore digitale”, come previsto dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) con il compito di guidare l’Istituto nella digitalizzazione di promuovere progetti innovativi nelle aule.

PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL’ANIMATORE

Premessa

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif.Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”*.

Si tratta quindi di una figura di sistema e NON DI SUPPORTO TECNICO (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (cfr. Azione #28 del PNSD)

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AZIONI PNSD PROGRAMMATE

OBIETTIVI	AZIONI
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Nuove tecnologie e nuove metodologie nella didattica<input type="checkbox"/> Studio ed analisi delle "buone pratiche" didattiche<input type="checkbox"/> Didattica <i>project-based</i><input type="checkbox"/> Didattica basata sul <i>problemsolving</i><input type="checkbox"/> Favorire lo sviluppo del pensiero <i>critico</i> <hr/> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> La <i>ricerca-azione</i> mediata dalle nuove tecnologie<input type="checkbox"/> Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni<input type="checkbox"/> Uso dei <i>social</i> nella didattica
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Sperimentazione su base volontaria da parte dei docenti della metodologia <i>flippedclassroom</i><input type="checkbox"/> Sperimentazione delle <i>classi virtuali</i><input type="checkbox"/> Sviluppo del pensiero computazionale<input type="checkbox"/> Diffusione dell'utilizzo del <i>coding</i> nella didattica<input type="checkbox"/> Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e <i>peer-education</i>
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto<input type="checkbox"/> Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali<input type="checkbox"/> Utilizzo delle aule con LIM<input type="checkbox"/> Implementazione di "ambienti digitali innovativi"<input type="checkbox"/> Uso di testi digitali<input type="checkbox"/> Attività didattica e progettuale relativa alla CI@sse 2.0<input type="checkbox"/> Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Piattaforme di <i>e-learning</i> <input type="checkbox"/> Utilizzo di piattaforme <i>on-line</i> per la preparazione alla prova INVALSI <input type="checkbox"/> Uso di <i>Internet</i> per la ricerca di informazioni, soluzioni e/o approfondimenti <input type="checkbox"/> Uso consapevole dalla Rete <input type="checkbox"/> Utilizzo di strumenti di condivisione, direpository, di documenti, forum e blog e classi virtuali <input type="checkbox"/> Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD) <input type="checkbox"/> Partecipazione a progetti internazionali (etwinning, Erasmus+) <input type="checkbox"/> Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD, anche attraverso la creazione di un apposito <i>spazio web</i> sul sito della scuola <input type="checkbox"/> Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito <input type="checkbox"/> Creazione di un'area riservata ai docenti per la formulazione e la consegna di documentazione : programmazioni disciplinari, PEI, PDF, PDP , relazioni finali, monitoraggio on line. <input type="checkbox"/> Creazione di un'area riservata ai genitori per la compilazione di monitoraggi on line <input type="checkbox"/> Dare visibilità all'esterno delle attività svolte all'interno della scuola tramite un apposito <i>spazio web</i> sul sito della scuola <input type="checkbox"/> Organizzazione, di <i>workshop</i> tematici aperti al territorio <input type="checkbox"/> Organizzazione di <i>Laboratori Formativi</i> aperti studenti/docenti/ famiglie
<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Formazione specifica dell'Animatore Digitale <input type="checkbox"/> Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale <input type="checkbox"/> Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi Proprietari e Open per LIM <input type="checkbox"/> Formazione per i docenti sull'utilizzo delle Google Appper la gestione di spazi condivisi e documentazione di sistema <input type="checkbox"/> Formazione per i docenti sull'utilizzo della piattaforma Open Source di e-learning MOODLE <input type="checkbox"/> Formazione per i docenti sull'utilizzo della piattaforma Classroom di GAXE, di Drive e di Sites <input type="checkbox"/> Formazione per i docenti sull'uso di Programmi di utilità e on-line free per testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva <input type="checkbox"/> Formazione per i docenti sull'utilizzo del <i>coding</i> nella didattica <input type="checkbox"/> Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale <input type="checkbox"/> Cogliere opportunità che derivano dall'uso della Rete per affrontare il problema del <i>digital divide</i>, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web <input type="checkbox"/> Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili <input type="checkbox"/> Nel triennio è prevista anche la partecipazione ad eventuali progetti PON o bandi regionali, nazionali o internazionali inerenti ad azioni o progetti riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.

Le varie azioni elencate saranno sempre elaborate e coordinate insieme alle figure di sistema e al Collegio Docenti e potranno subire variazioni o aggiornamenti in base alle esigenze dell'Istituto. Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il successo formativo degli alunni consiste nel far raggiungere a tutti loro un soddisfacente livello di apprendimento.

La Scuola tiene in conto le caratteristiche individuali di ciascun alunno e, in relazione a tali diversità, propone percorsi formativi diversificati per consentire agli alunni di utilizzare al meglio le loro potenzialità.

La Scuola:

- . propone ampliamenti della propria offerta formativa mediante progetti riconducibili alle diverse discipline, rivolti, alla promozione del pieno sviluppo della persona;
- . si avvale di tutte le risorse a disposizione presenti sul territorio;
- . opera in stretta collaborazione con gli operatori socio-sanitari e con Enti esterni ufficialmente riconosciuti.
- . si confronta quotidianamente con situazioni che richiedono approcci individualizzati rivolti ad alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione degli insegnanti					X
Adozioni di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Attività didattiche/laboratori disciplinari per piccoli gruppi o per classi aperte.					X
Percorsi diversificati nel gruppo classe				X	
Strumentazione specifica per l'inclusività					X
Intercultura per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana					X

Obiettivi di incremento dell'inclusività perseguiti

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Risorse umane:

Dirigente Scolastico; Collaboratore Vicario; Coordinatore per le attività di sostegno; Referenti DSA; Figure strumentali ; Docenti per le attività di sostegno; Coordinatori di classe; educatori assistenti all'autonomia. Il Dirigente Scolastico può presiedere i Gruppi di Lavoro, prendere visione dei documenti e validarli.

Organi Collegiali

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): L'Istituto ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI: 1. Rilevazione dei BES e DSA, monitoraggio e valutazione; 2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; 3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi; 5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"; 6. Interfaccia con servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc. Progetto "Dislessia Interattiva".

Composizione del gruppo: E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, dalle figure strumentali, da una rappresentanza dei docenti. Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione". Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Organizzazione Laboratorio per l'autonomia rivolto agli alunni in possesso di certificazione DSA, il corso è co-finanziato da un soggetto benefattore.

Consiglio di Classe o Team: Il Consiglio di classe o il Team ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe o il Team deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Commissione di valutazione stranieri per inserimento nella classe adeguata

Valuta la preparazione nelle materie di base (scientifiche, lingue straniere, lingua italiana) per un corretto inserimento nella classe adeguata tenendo anche conto dell'età.

GLH operativo

Compiti e funzioni: Il GLH operativo elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Organizza e concorda gli orari degli insegnanti e del personale educativo in funzione delle reali necessità degli alunni diversamente abili.

Collegio dei Docenti: Discute e delibera il piano annuale. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/Scuola /Università.

Organizzazione di incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Individuazione degli alunni con problematiche di esclusione, programmazione dei percorsi differenziati, individuazione degli strumenti compensativi o dispensativi, impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Le metodologie e gli interventi diversificati sia per gli alunni diversamente abili sia per i ragazzi con svantaggio sociale, linguistico, economico, vedranno impegnate le risorse umane e strumentali interni all'istituto.

Strumentazione specifica per l'inclusività

Realizzazione di specifici ambienti laboratoriali per l'accoglienza, l'integrazione ed il recupero didattico e motivazionale di quegli alunni con BES o disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia,

disortografia e discalculia), proponendo loro, in un ambiente protetto, attività che possano soddisfare bisogni individuali e valorizzare risorse e potenzialità di ognuno.

Laboratorio multimediale DSA con possibilità di utilizzare notebook e software specifici dell'Anastasis. Predisposizione di un PDP per gli alunni BES già nella Scuola dell'Infanzia, per alunni nella fascia di età compresa tra i 4-5 anni.

Corsi di alfabetizzazione di I e II livello per gli alunni segnalati dai team/C.d. C già frequentanti la scuola ma non ancora alfabetizzati o alunni di primo ingresso. I corsi sono attivati in ore curricolari e utilizzano LIM, siti dedicati all'apprendimento della lingua italiana con esercizi interattivi, esercizi di lettura, scrittura, comprensione. Vengono valutati in base ai progressi nell'apprendimento della lingua italiana con esercizi semplificati strutturati o semistrutturati.

I corsi sono volti a promuovere la socializzazione e l'inserimento nel contesto sociale fra coetanei; si propongono di arginare casi di disagio che possono tradursi in bullismo attivo o subito in fenomeni di abbandono scolastico; è prevista la condivisione del progetto con gli alunni, con le famiglie, con i docenti. I corsi attivati per livelli di conoscenza hanno come obiettivo l'acquisizione dei contenuti minimi (leggere, comprendere e produrre testi brevi ma sufficientemente chiari) l'acquisizione del lessico specifico di varie materie.

L'Istituto Comprensivo aderisce al Progetto FAMI, rivolto agli studenti extraeuropei di I e di II generazione con corsi organizzati in orario extrascolastico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere sia del tipo formale, contenutistico, organizzativo.

Non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine; saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.

Passaggi di informazioni tra docenti di ordini di scuola diversi e/o dello stesso ordine.

Progetto attività "anno ponte".

Continuità educativa temporanea dell'insegnante di sostegno nell'ordine successivo.

Formazione classi eterogenee al loro interno e omogenee tra di loro.

Particolare attenzione alla formazione delle classi in cui saranno inseriti gli alunni diversamente abili.

Prospettive future

Per il prossimo anno scolastico si auspica di attivare ulteriori Progetti finalizzati all'inclusione degli alunni BES se supportati da finanziamenti adeguati. Riproposta di attivazione Laboratorio per l'autonomia rivolto ad alunni DSA.

Progetto di recupero Scuola Primaria per alunni BES. Corso di formazione sui BES e didattica inclusiva.

Istruzione domiciliare (L. 440/97)

Questo servizio ha lo scopo di consentire la piena realizzazione del diritto allo studio per gli alunni ospedalizzati (laddove non esistano sezioni ospedaliere) o seguiti in regime di day-hospital continuativo che non possano frequentare le lezioni per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. In caso di necessità si produrrà progetto dettagliato.

Attività di accoglienza

Il nostro Istituto propone attività che tendono a realizzare una migliore conoscenza tra le diverse componenti scolastiche (alunni, docenti, famiglie, personale), favorendo un inserimento sereno ed una reale integrazione.

Le attività proposte nei percorsi di prima accoglienza sono di tipo curricolare ed extracurricolare e coinvolgono l'intera istituzione nel suo complesso.

All'inizio dell'anno scolastico, nella scuola, si svolgono riunioni per le famiglie dei nuovi iscritti.

Inoltre, a tale scopo, nei primi giorni di lezione la scuola adotta l'orario antimeridiano per favorire la conoscenza reciproca tra docenti ed alunni e, per questi ultimi, una prima sperimentazione degli

spazi e delle norme che regolano la convivenza scolastica.

Le attività di accoglienza hanno le finalità di:

- ✓ conoscere le regole di comportamento all'interno della classe frequentata;
- ✓ conoscere il nuovo ambiente per "impadronirsene" e per far sì che tutto il personale scolastico si relazioni in modo proficuo con gli studenti;
- ✓ interiorizzazione, da parte degli alunni delle classi successive alla prima, del concetto di accoglienza nei confronti dei nuovi compagni non solo all'interno dell'edificio scolastico, ma nell'atrio esterno, nel pulmino e nel percorso casa-scuola (sviluppo del senso di protezione e corresponsabilità);
- ✓ fare conoscere ai genitori l'ambiente scolastico e il P.T.O.F.

GRUPPO LAVORO INCLUSIONE G.L.I.

In base alla direttiva Ministeriale del 27/12/2012, il Dirigente Scolastico nomina ad inizio anno scolastico, il GLI di Istituto che sarà composto da:

1. Dirigente Scolastico o suo delegato.
2. Funzione strumentale H/DSEA Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria 1°
3. Docente Referente BES Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria 1°
4. Funzione Strumentale intercultura
5. Funzione Strumentale orientamento

Se sarà necessario il Gruppo di Lavoro per l'inclusione potrà essere allargato a personale ASL, Servizi Sociali, Operatori del Comune, genitori, insegnanti di sostegno e docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi.

Tale Gruppo di lavoro svolgerà le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nell'Istituto
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere.
- Costituzione di Accordi e Intese tra istituzioni in funzione di un apprendimento condiviso.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto.
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

Il Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.) verrà redatto a fine anno scolastico. Dovrà essere approvato dal Collegio Docenti, in modo tale che le risorse possano essere attivate, compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Istituto e degli Enti territoriali, già a partire da settembre.

Il GLI rileverà, monitorerà e valuterà il grado di inclusività della scuola (punti di forza e criticità: alunni, insegnanti, docenti).

Progetterà le metodologie, gli strumenti e la tempistica per la realizzazione di un percorso di miglioramento.

Pari opportunità

Come previsto dall'art. 1 c. 16 della L. 170/2015, l'Istituto assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119. Tale aspetto è oggetto di costante attenzione nello svolgimento quotidiano delle attività scolastiche, mirando soprattutto ad instaurare prassi di rispetto per la persona e contrastando la formazione di stereotipi e discriminazioni. È inoltre specifico argomento di discussione, in modalità adeguate all'età e alla maturità degli alunni, all'interno delle più generali attività di Cittadinanza e Costituzione nei modi e con gli strumenti che i diversi team/consigli di classe prevedono all'interno delle singole programmazioni

LINEE METODOLOGICHE E MODALITA' DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' ANCHE INTERMINI DI ORIENTAMENTO NELLA PROSECUZIONE DEL PERCORSO DI STUDI

Le linee guida del lavoro dei Docenti sono le seguenti:

FLESSIBILITA' GRUPPO CLASSE	per far conseguire agli alunni i saperi minimi irrinunciabili per proporre un'offerta formativa diversificata per livello
ATTIVITÀ CONDIVISE PER DIPARTIMENTI E CLASSI PARALLELE	stabilite nei dipartimenti disciplinari e ratificate nei consigli di classe a settembre
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	per realizzare percorsi didattici di potenziamento e/o alternativi anche in collaborazione con Enti del territorio
SVILUPPO DELLE ABILITÀ TRASVERSALI	consentire all'alunno di realizzare le sue potenzialità di sviluppo culturale
VALUTAZIONE ATTIVITA' DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none">– valutare la ricaduta dell'offerta formativa– verificare l'effettivo collegamento Scuola - famiglia nel processo educativo dell'alunno– programmare le attività per l'anno successivo
PERCORSI INTERCULTURALI	<ul style="list-style-type: none">– proporre il confronto con culture diverse– attivare percorsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello per gli alunni stranieri– realizzare attività a classi aperte per favorire l'acquisizione della lingua italiana per gli alunni da poco arrivati in Italia.
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	<ul style="list-style-type: none">– per acquisire strumenti professionali sempre adeguati– per confrontarsi con realtà e capacità professionali diverse

METODOLOGIA

- ✓ Individualizzazione dell'insegnamento.
- ✓ Attenzione ai diversi stili e ritmi d'apprendimento.
- ✓ Particolare attenzione ai soggetti in situazioni di disagio e alla diversità.
- ✓ Sistematica collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno per l'effettiva

integrazione dei soggetti diversamente abili.

- ✓ Metodologia della ricerca
- ✓ Coerenze ed uniformità nelle modalità comportamentali tra insegnanti – alunno e insegnanti – genitori.
- ✓ Le programmazioni didattico – educative e le relazioni finali dei Docenti coerenti con la programmazione di Consiglio di classe concordate nei Consigli di Classe verranno redatte su appositi modelli approvati dal Collegio dei Docenti e riportate sul RE.
- ✓ Attività di formazione in continuità nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il percorso, avviatosi con la formazione dell'Istituto Comprensivo il primo settembre 2009 disegna un progetto di lavoro che punta alla progressiva costruzione di curricoli disciplinari che abbiano carattere di coerenza e di coesione per tutto l'arco temporale di competenza dell'Istituto Comprensivo.

La costruzione di curricoli deve dosare gli elementi di continuità e di discontinuità, per la conquista di un cambiamento che possa essere governato dal soggetto in apprendimento; deve operare sia in senso verticale tra i tre livelli scolastici, sia in orizzontale tra le classi/sezioni della stessa fascia d'età e del medesimo livello.

Per supportare l'azione di definizione dei curricoli, sono stati definiti tre Dipartimenti Disciplinari, come strutture che raccolgano gli insegnanti che nei tre livelli si occupano in maniera precipua delle discipline raccolte all'interno di ciascuno dei Dipartimenti, ovviamente in relazione alle specifiche e diverse caratteristiche che connotano scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado.

I dipartimenti già al loro interno hanno ampio campo per le azioni didattiche pluri e interdisciplinari e, comunque, sono strutture tra loro assolutamente permeabili.

Ogni Dipartimento:

- cura la realizzazione di attività di gruppi di docenti, consapevolmente articolati in modo da approfondire e condividere elementi del curricolo e progettare relative azioni didattiche migliorative
 - coordina e promuove le attività di continuità, in modo che i progetti, attuati all'interno del POF, siano strumenti per consentire ad ogni alunno di realizzare le sue potenzialità di sviluppo culturale
 - predispone percorsi di formazione ed aggiornamento
- verifica i risultati annualmente raggiunti per riorientare l'attività dei Dipartimenti stessi e ne riferisce al Collegio Docenti.

PROGETTO CONTINUITÀ

La scuola, secondo le indicazioni delle CC.MM. vigenti, nell'ambito dei rapporti con le altre agenzie presenti sul territorio, privilegia il contatto con le scuole di ogni ordine e grado presenti in Valbormida, perseguendo le seguenti finalità:

- approfondire la conoscenza degli obiettivi e delle metodologie adottate dai diversi ordini di scuola;
- favorire rapporti di collaborazione fra i docenti e di relazione fra gli alunni;
- favorire l'inserimento e l'integrazione dei ragazzi nell'ambito dei corsi di studi;
- valorizzare le esperienze scolastiche precedenti e verificare gli elementi di continuità esistenti nei diversi curricula.

In particolare, all'interno dell'Istituto, per favorire il processo formativo degli alunni ed evitare momenti di disagio nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, i docenti integrano il loro lavoro didattico-educativo e individuano linee comuni di intervento.

I docenti delle "classi-ponte" si incontrano per uno scambio di informazioni sugli alunni, supportati da schede di osservazione appositamente predisposte, ed organizzano, ove possibile, attività di

laboratorio da svolgersi con gruppi misti di alunni.

ORIENTAMENTO

Questo progetto parte dal presupposto che l'orientamento non sia un singolo "momento" ma un "processo" continuo e graduale, che accompagna l'alunno nel conoscere se stesso e il mondo che lo circonda.

L'attività orientativa, accanto ai necessari momenti informativi, quali l'illustrazione dei diversi iter scolastici successivi alla Scuola Secondaria di I grado, l'analisi della realtà locale, l'attuazione di eventuali visite scolastiche e incontri con rappresentanti di istituti superiori e del mondo del lavoro verterà soprattutto nell'acquisizione del senso di responsabilità, delle proprie potenzialità e dei propri interessi realizzati attraverso l'azione formativa delle singole discipline e l'interdisciplinarietà e dovrà coinvolgere tutte le classi del triennio.

FINALITA':

- Riordinare in una logica di sistema le varie attività di orientamento finora sperimentate.
- Orientare, informare e formare l'alunno perché sappia assumere decisioni il più possibile autonome e responsabili circa le scelte da compiere nel suo futuro scolastico.
- Facilitare l'inserimento graduale nelle scuole medie superiori garantendo un'esperienza pilotata di preinserimento, anche allo scopo di prevenire ansie, disagio e possibili futuri insuccessi scolastici.
- Accompagnare gli allievi disabili nelle scuole superiori, nel rispetto dei loro punti di forza e di debolezza.
- Rafforzare il "Sistema Valbormida" a livello scolastico con un raccordo più stretto a livello organizzativo e didattico fra tutte le scuole presenti sul territorio coinvolgendo anche gli Enti Locali.
- Realizzare integrazione degli allievi disabili nel rispetto dei loro punti di forza e di debolezza;
- Informare sulle particolarità e sulle specificità dei diplomi degli Istituti Superiori

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

La valutazione dovrà essere costruita a partire dalle competenze indicate dai rispettivi ambiti disciplinari. Si dovranno concordare azioni finalizzate a:

- 1) Cercare di ridurre la discrezionalità nell'applicazione dei criteri condivisi di valutazione (sia nelle discipline, sia nel comportamento);
- 2) In un'ottica di curriculum verticale, concordare le prove di ingresso delle classi prime e le relative griglie di valutazione con gli insegnanti delle classi in uscita dalla Primaria.
- 3) Tabulazione e formalizzazione dei risultati delle prove d'ingresso, e condivisione in un incontro con i docenti della Primaria.
- 4) Incontro (formalizzato) con docenti degli Istituti Secondari Superiori per evidenziare punti di forza e di debolezza nella preparazione degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione.
- 5) Programmare a inizio anno (nei dipartimenti) prove comuni da eseguire in periodi successivi concordati, definire collegialmente gli argomenti e le griglie di valutazione.

- 6) Suggestire che i singoli dipartimenti realizzino incontri di condivisione e confronto per monitorare a classi parallele il raggiungimento delle competenze previste, in relazione ai risultati delle prove comuni.

CRITERI PER RILEVARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

- incontro con i docenti dell'ordine di scuola precedente nell'ambito del percorso di continuità;
- osservazioni sistematiche sul comportamento nei vari momenti della vita scolastica ;
- osservazioni sistematiche sul modo di operare ;
- individuazione del livello di partenza (conoscenze, abilità trasversali) anche attraverso materiale strutturato predisposto dai docenti.

CRITERI PER RILEVARE LA SITUAZIONE FINALE

Per rendere omogenea l'attività di tutti i Consigli di intersezione/interclasse/classe, nella valutazione finale si dovrà tenere conto dei seguenti parametri :

- situazione di partenza;
- interventi effettuati e strategie attivate;
- progressi ottenuti;
- livello di raggiungimento degli obiettivi trasversali, indicati nella programmazione di Classe;
- raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
- certificazione delle competenze

FINALITÀ E PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE

Il momento della valutazione è da vedersi come momento di revisione e presa di coscienza dei punti forti e di quelli di debolezza per adeguare il percorso sia da parte degli alunni sia da parte dei docenti;

E' il momento per rendere consapevole l'alunno del raggiungimento o no di obiettivi e acquisizione di competenze ;

E' uno strumento per crescere nella consapevolezza dei propri limiti e risorse, ripensando al proprio percorso di lavoro.

La valutazione tiene conto sia del processo di apprendimento che di quello di maturazione dell'alunno, della sua capacità di fruire delle strategie utilizzate, dell'impegno personale del percorso educativo e didattico compiuto

La valutazione, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, viene effettuata durante tutto l'arco dell'anno scolastico ed è formalizzata quadrimestralmente nella scheda personale dell'alunno. Nella scuola secondaria di primo grado i singoli consigli di classe effettuano una valutazione sommativa dei risultati conseguiti dagli alunni a metà dei due quadrimestri.

La scuola primaria, si avvale di :

osservazioni sistematiche sul grado di autonomia, sul tipo di collaborazione nel gruppo in tutte le attività proposte, prove scritte e orali relative alle competenze acquisite, prove pratiche (compiti di realtà).

Oggetto della valutazione è il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi contenuti nel presente documento.

Per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono frequentare non meno dei tre quarti delle lezioni.

Nel caso di alunni che abbiano superato il monte ore di assenze ammissibile, saranno i docenti della classe a valutare la possibilità di ammettere ugualmente alla classe successiva.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017/62 e delle Indicazioni note MIUR 1865 del 10/10/2017, criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento saranno deliberati dal Collegio dei Docenti ed esplicitati in un documento allegato al PTOF.

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La verifica delle abilità e delle competenze raggiunte è affidata ad un'osservazione sistematica attenta dei comportamenti dei bambini durante le attività di esplorazione, produzione, relazione / comunicazione condotte sia in piccolo gruppo che in gruppo sezione.

Tutte le competenze vengono registrate su una scheda di osservazione, elaborata durante i lavori di dipartimento da tutti i team docenti dei plessi dell'IC di Cairo e perciò utilizzata adottata da tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Gli indicatori per la registrazione delle competenze vengono valutati in base ai livelli raggiunti (SI-NO- IN PARTE).

I campi di esperienza sono un legame tra scuola dell'infanzia e scuola primaria (MATURAZIONE DEL BAMBINO, CONQUISTA DELL'AUTONOMIA, SVILUPPO DELLE COMPETENZE).

Le schede d'osservazione dei bambini di 3 e 4 anni, preparate collegialmente dalle insegnanti sono allegare al registro. Le schede dei bambini di 5 anni sono utilizzate per il passaggio di informazioni con le insegnanti del ciclo successivo.

GIUDIZIO GLOBALE	I QUADRIMESTRE
CLASSI	1 [^] , 2 [^] e 3 [^]
PROCESSI FORMATIVI CULTURALI:	
L'impegno si è rivelato	<ul style="list-style-type: none">- serio e costante- generalmente costante- discreto- sufficiente- inadeguato
e il metodo di lavoro	<ul style="list-style-type: none">- produttivo.- quasi sempre autonomo.- ordinato.- approssimativo.- inefficace.
PROCESSI FORMATIVI PERSONALI	
L'autonomia è risultata	<ul style="list-style-type: none">- completa- buona- discreta- sufficiente- scarsa

e la partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - assidua e propositiva. - attiva. - attiva solo se stimolata. - sufficiente. - passiva e non pertinente
PROCESSI FORMATIVI SOCIALI	
La socializzazione è stata	<ul style="list-style-type: none"> - efficace e costruttiva. - propositiva. - adeguata. - essenziale. - limitata
LIVELLO DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	
Rispetto al livello di partenza ha evidenziato progressi	<ul style="list-style-type: none"> - costanti e completi - regolari - abbastanza regolari - lievi e/o settoriali - scarsa
e ha acquisito una padronanza delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - ottima. - buona. - discreta. - sufficiente. - non ancora adeguata - molto limitata.

GIUDIZIO GLOBALE	II QUADRIMESTRE
CLASSI	1[^], 2[^] e 3[^]
PROCESSI FORMATIVI CULTURALI:	

L'impegno si è rivelato	<ul style="list-style-type: none"> - serio e costante - generalmente costante - discreto - sufficiente - inadeguato
e il metodo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - produttivo. - quasi sempre autonomo. - ordinato. - approssimativo. - inefficace.
PROCESSI FORMATIVI PERSONALI	
L'autonomia è risultata	<ul style="list-style-type: none"> - completa - buona - discreta - sufficiente - scarsa
e la partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - assidua e propositiva. - attiva. - attiva solo se stimolata. - sufficiente. - passiva o non pertinente.
PROCESSI FORMATIVI SOCIALI	-
La socializzazione è stata	<ul style="list-style-type: none"> - efficace e costruttiva. - propositiva. - adeguata. - essenziale. - limitata.
LIVELLO DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	
Nel corso dell'anno scolastico il processo di apprendimento è stato	<ul style="list-style-type: none"> - regolare e costante in tutte le aree. - regolare. - regolare solo in alcune discipline. - poco costante. - inadeguato. -
Gli obiettivi formativi programmati sono stati	

	<ul style="list-style-type: none"> - pienamente raggiunti. - raggiunti in modo abbastanza completo. - raggiunti in modo discreto. - raggiunti in modo sufficiente. - raggiunti parzialmente. - non raggiunti.
--	---

CRITERI GENERALI DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Collegio Docenti, in base al D.M. 26.08.1981, ha stabilito di tenere conto:

- del percorso di maturazione compiuto nel triennio dall'alunno, con particolare attenzione all'ultimo anno
- dell'atteggiamento dell'alunno nel corso dell'esame, che rappresenta una esperienza particolare con caratteristiche di ufficialità e pubblicità
- dell'impegno prodotto nel corso dell'esame, la cura degli elaborati, della volontà di mettere in pratica consigli/indicazioni forniti in precedenza
- la positività delle risposte in relazione a percorsi individualizzati.

I docenti nel ribadire che l'esame è un elemento in più per la valutazione finale, affermano che è una esperienza che non deve essere vissuta in modo stressante e deve essere un momento serio e costruttivo che, deve offrire all'alunno *"la possibilità della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite"* e deve avere *"il carattere di un bilancio sia dell'attività svolta dall'alunno, sia dell'azione educativa e culturale compiuta dalla scuola, anche per una convalida del giudizio sull'orientamento."*

Criteria per la conduzione del colloquio d'esame

Il colloquio d'esame di licenza sarà personalizzato, selezionando per ciascun alunno nell'ambito degli obiettivi da verificare durante il colloquio:

- ✓ la traccia dei contenuti e dei relativi riferimenti disciplinari
- ✓ l'utilizzo della documentazione del lavoro svolto
- ✓ l'utilizzo del materiale e dei sussidi esistenti a scuola, per meglio supportare l'esposizione orale

Durante il colloquio pluridisciplinare:

- ✓ si metterà il candidato a proprio agio, adottando uno stile di comunicazione piano ed equilibrato
- ✓ ogni candidato esibirà un dossier di materiali e di realizzazioni utili, come supporto al colloquio
- ✓ si valorizzeranno le discipline che non hanno accesso a prove scritte
- ✓ si conterà il numero di domande entro un limite ragionevole, al fine di facilitare il raccordo tra il patrimonio culturale assimilato e la produzione in lingua orale
- ✓ si porranno domande-guida aperte e semplici, onde consentire all'alunno un taglio personale al suo discorso
- ✓ si interverrà, nel caso che il candidato formuli la risposta in modo impreciso ed ambiguo, con

domande indirette, cioè proseguendo il discorso e recuperando gli aspetti già emersi.

SEZ.4 ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

In base alle proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi tre anni e dei bambini che potrebbero iscriversi ad una scuola dell'infanzia statale, si prevede una generale stabilizzazione del numero attuale di classi e docenti.

Si prospetta, nel dettaglio per ordine di scuola, il seguente fabbisogno di posti comuni e di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa:

SCUOLA DELL'INFANZIA

POSTI COMUNI: a fronte dei 16 posti assegnati in organico di fatto a.s. 2018/19, si richiede l'assegnazione di ulteriori 2 posti al fine di garantire sul plesso di Cairo M.te, via Medaglie d'Oro, il ripristino della IV sezione, indispensabile sia per gestire la lista d'attesa degli iscritti al plesso, sia per garantire l'accesso agli alunni anticipatari, sia per garantire una collocazione ad una Scuola dell'Infanzia Statale agli iscritti in altri plessi del Comune di Cairo M.te (mono-sezioni) che dovessero trovarsi in lista d'attesa.

POSTI DI SOSTEGNO: si richiede un numero di posti tale da garantire la piena inclusione di alunni con disabilità, anche in relazione alla certificazione di ciascun alunno. Si richiede che l'organico di sostegno sia dato in un'unica soluzione sulla scorta delle richieste avanzate dall'Istituzione Scolastica, evitando la frammentazione delle risorse con assegnazioni successive.

POSTI DI POTENZIAMENTO: si richiede almeno un posto di potenziamento di posto comune allo scopo di garantire una migliore efficienza ed efficacia nel servizio, anche in relazione alla cospicua presenza di mono-sezioni (San Giuseppe, Ferrania, Rocchetta). Si richiede altresì l'assegnazione di un posto di potenziamento sul sostegno.

SCUOLA PRIMARIA

POSTI COMUNI: Si richiede un aumento dei docenti in organico di diritto dalle 42 unità assegnate nell'a.s. 2018/19 alle 44 unità ai fini di garantire una maggior efficienza ed efficacia nel servizio, specialmente nei contesti con presenza di pluriclasse e sul tempo pieno (compresenze).

POSTI DI LINGUA INGLESE: si richiede un numero di docenti specializzati in lingua inglese per far fronte alle necessità che si presenteranno nel corso del triennio.

POSTI DI SOSTEGNO: si richiede un numero di posti tale da garantire la piena inclusione di alunni con disabilità, anche in relazione alla certificazione di ciascun alunno. Si richiede che l'organico di sostegno sia dato in un'unica soluzione sulla scorta delle richieste avanzate dall'Istituzione Scolastica, evitando la frammentazione delle risorse con assegnazioni successive.

POSTI DI POTENZIAMENTO: si richiede un innalzamento dei posti comuni sull'organico di potenziamento da 4 a 5 unità, per garantire una maggiore efficienza ed efficacia nel servizio, anche allo scopo di prevedere un esonero (totale o parziale) del Collaboratore del Dirigente Scolastico e eventuali altri compiti organizzativi, oltre che di copertura, in caso di necessità, di colleghi assenti. Si richiede altresì il mantenimento di un posto di potenziamento sul sostegno.

SCUOLA SECONDARIA DI I GR.

Per la Scuola Secondaria di I gr. di Cairo si prevede nel triennio una stabilizzazione del numero di alunni iscritti. Pertanto nel triennio si prevede tale consistenza di organico:

ORGANICO CAIRO

Disciplina	NUMERO DOCENTI
ITALIANO	6 + 12 h approf
MATEMATICA	4
INGLESE	2
FRANCESE	1 + 6 h
TECNOLOGIA	1 + 6 h
ARTE	1 + 6 h
MUSICA	1 + 6 h
S.MOTORIA	1 + 6 h
RELIGIONE	12

Per la Scuola Secondaria di I gr. di Deigo si prevede nel triennio una stabilizzazione o una leggera flessione del numero di alunni iscritti. Pertanto nel triennio si prevede tale consistenza di organico:

ORGANICO DEGO

Disciplina	NUMERO DOCENTI
ITALIANO	3 + 6h approf
MATEMATICA	2
INGLESE	1
FRANCESE	12 h
TECNOLOGIA	12 h
ARTE	12 h
MUSICA	12 h
S.MOTORIA	12 h
RELIGIONE	6

POSTI DI SOSTEGNO: si richiede un numero di posti tale da garantire la piena inclusione di alunni con disabilità, anche in relazione alla certificazione di ciascun alunno. Si richiede che l'organico di sostegno sia dato in un'unica soluzione sulla scorta delle richieste avanzate dall'Istituzione Scolastica, evitando la frammentazione delle risorse con assegnazioni successive.

POSTI DI POTENZIAMENTO: si richiede, come già per l'a.s. 2018/19, il mantenimento di due posti di potenziamento (classi di concorso A 25 Lingua Inglese e A-01 Arte e Immagine) per garantire una maggiore efficienza ed efficacia nel servizio, anche allo scopo di prevedere un esonero (totale o parziale) del Collaboratore del Dirigente Scolastico e eventuali altri compiti organizzativi, oltre che di copertura, in caso di necessità, di colleghi assenti. Si richiede altresì l'assegnazione di un posto di potenziamento sul sostegno.

Per quanto concerne i posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario il fabbisogno è così determinato:
A.A. assegnazione di almeno 7 posti a tempo pieno (36 ore), escluso il DSGA

C.C. ampliamento di 4 unità da computarsi già in fase di assegnazione dell'organico di diritto, tenendo presente che il nostro Istituto è composto da 7 edifici scolastici e 13 plessi, dislocati su due comuni e/o in frazioni.

RISORSE MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono man mano implementati per l'arricchimento dell'offerta formativa.

ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Gli uffici di segreteria prevedono l'articolazione dell'orario lavorativo sui 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì.

La segreteria della scuola, ubicata nell'edificio di via Artisi n.1, riceve il pubblico tutti i giorni dalle ore 11,00 alle ore 12,30; il lunedì, martedì e giovedì anche dalle ore 14,45 alle ore 16,45

Il Dirigente scolastico riceve i genitori previo appuntamento.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER INIZIATIVE SPECIFICHE

COLLABORAZIONE CON GLI ENTI ESTERNI

La relazione tra scuola e territorio è sempre più finalizzata ad un interscambio tra enti che collaborano secondo le specifiche competenze allo scopo di:

- migliorare sempre più il livello del servizio scolastico offerto;
- impiegare in modo efficace le risorse finanziarie a disposizione della scuola e cercare di reperire fondi per realizzare progetti e acquistare materiale;
- valorizzare le strutture scolastiche promuovendo attività sportive e culturali anche al di fuori dell'orario di lezione.

Allo scopo di mettere a disposizione degli alunni percorsi formativi con proposte ampie ed efficaci, la nostra scuola promuove la collaborazione con gli enti locali, le agenzie educative, le società sportive e le associazioni artistico-culturali, le associazioni di volontariato presenti sul territorio e, su richiesta esplicita delle famiglie, con esperti esterni.

L'Istituto Comprensivo collabora con l'Università di Genova, con possibilità di estensione ad altre Università, per l'accoglienza di studenti di Scienze della Formazione in regime di TFA.

PIANO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (DIGS 81/08)

Sono regolarmente attivati incontri di formazione sulla normativa in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi della L.81/ 2008

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DOCENTI

In ottemperanza dell'articolo 1-comma 124 della Legge n. 107 del 13 Luglio 2015, che afferma *"nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria"*, l'Istituto individua annualmente un piano di aggiornamento coerente con gli obiettivi di processo che possono contribuire al raggiungimento delle priorità individuate nel

RAV, nel Piano di Miglioramento e con i bisogni formativi espressi dai docenti dei tre ordini di scuola. Le Unità Formative possono essere promosse direttamente dall'istituto o dalla rete che organizza la formazione con riferimento ai bisogni strategici dell'Istituto e del territorio e possono integrarsi con piani nazionali di formazione.

A cosa servono l'aggiornamento e la formazione in servizio?

La formazione in servizio si collega strettamente all'ambiente di lavoro, è orientata alla crescita della professione dei docenti ed è finalizzata al miglioramento dei risultati degli allievi.

L'Istituto Comprensivo di Cairo Montenotte con le sue proposte di aggiornamento e formazione può diventare un vero e proprio Laboratorio per lo sviluppo professionale.

In osservanza agli articoli 282 e 395 del D. Lgs. 16-4-1994, n.297 (Testo Unico) e al capo VI del vigente contratto di lavoro, l'aggiornamento è un diritto-dovere fondamentale. La formazione in servizio costituisce un diritto personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria personalità e diventa un ambiente di apprendimento continuo cioè un sistema di crescita e sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di :

- Costruzione dell'identità dell'Istituto.
- Innalzamento della qualità della proposta formativa della scuola.
- Valorizzazione professionale.
- Valore per il sistema formativo del Paese.

Come lavora l'insegnante?

L'insegnante non si limita ad utilizzare una quantità di repertori e di tecniche senza capitalizzarle; sa ragionare sulle pratiche con strumenti concettuali (Schon, 1993).

Il lavoro del docente non è solo mestiere, perché ci sono qualità aggiuntive, definite dai saperi (le competenze), i valori (le responsabilità), la riflessività (la consapevolezza, l'essere presenti a se stessi).

Al centro della professione docente ci sono domande etiche, responsabilità istituzionali: l'etica del lavoro ben fatto, l'impegno verso i ragazzi, la formazione di persone e cittadini consapevoli ed attivi. I saperi rimandano ad un rapporto adulto con la cultura, con i saperi disciplinari, che andranno incentivati con scelte di politica della formazione.

Lo spessore tecnico-pragmatico del lavoro docente rimanda ad una interpretazione evoluta dei modelli di apprendimento degli allievi e delle condizioni per favorirlo.

Quali competenze deve mettere in gioco?

La dimensione culturale della professione docente comprende senza dubbio la padronanza dei nuclei fondamentali delle discipline oggetto di insegnamento, cioè delle conoscenze essenziali, dei quadri concettuali, della connessione di informazioni e nozioni riferibili a specifici contenuti disciplinari. Tale padronanza dovrà estendersi alle conoscenze di tipo procedurale, di tipo immaginativo, di tipo rappresentativo, assai ricche sotto il profilo formativo ed indispensabili sul piano professionale.

L'insegnante non si limita ad utilizzare repertori di strumentazioni utili a gestire l'insegnamento, ma ritorna sulle esperienze quotidiane in termini di riflessività. Inoltre è orientato da una spiccata sensibilità pedagogica, che gli consente, ad esempio, di "vedere" come il contesto implicito della classe condizioni la dinamica insegnamento-apprendimento.

Le competenze didattiche comportano la focalizzazione sulla organizzazione della classe, sull'uso del tempo, sulle forme di raggruppamento dei ragazzi, sulle dinamiche relazionali, sugli stili comunicativi .

E' decisiva, ai fini di un miglioramento degli esiti formativi, l'attenzione ai requisiti dell'apprendimento, agli stili cognitivi, alle dominanze e preferenze.

L'insegnante deve padroneggiare le tecniche della trasmissione culturale, della comunicazione, della relazione educativa (da come si gestiscono i materiali didattici a come si lavora sul testo del manuale, a come si migliora il clima nella classe).

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DOCENTI

In coerenza con quanto espresso sopra saranno attuate Unità Formative riferite a progetti e/o ad esigenze particolari di Istituto.

Sarà data la possibilità a tutti gli insegnanti di seguire corsi con ricaduta sulle attività programmate nell'Istituto, dando la priorità in particolare alla partecipazione ai corsi organizzati nell'ambito delle attività dei Dipartimenti per la realizzazione di curricoli verticali e all'approfondimento delle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, così come indicato dal Piano di Miglioramento.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO 2019/2022

Il Collegio dei Docenti:

– VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19:

Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124

“ la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;

“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”

- VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

- VISTO l'imminente Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

- VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”;

- VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

- VISTI gli art. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

CONSIDERATO CHE:

- il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale;

- il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del

sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

- le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le priorità, i traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di processo e il piano di miglioramento

Il Piano di Formazione e Aggiornamento dell'Istituto si propone di:

- far acquisire ai docenti strumenti utili al miglioramento del rapporto educativo, con particolare attenzione all'inclusione e alla disabilità;

- fornire competenze digitali e relative a nuovi ambienti per l'apprendimento;

- fornire spunti di riflessione e confronto, sulle pratiche didattiche e sulla gestione di alunni e gruppo-classe;

- favorire un rinforzo della motivazione personale e professionale;

- migliorare la comunicazione, la condivisione e la collaborazione tra i docenti;

- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline, finalizzate ad un miglioramento dell'azione didattica;

- far acquisire ai docenti la conoscenza delle norme di primo soccorso.

Nel Piano di formazione dell'Istituto sono riconosciute le seguenti attività formative:

- corsi di formazione in presenza o a distanza (e-learning) organizzati e riconosciuti da MIUR e da Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero e coerenti con le priorità e gli obiettivi del PTOF;

- corsi universitari specificatamente rivolti ad insegnanti che non rilasciano titoli accademici;

- corsi organizzati dalla Rete di Ambito o da altre Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce e/o da altre Istituzioni Scolastiche del Sistema Nazionale di Istruzione;

- attività di formazione specifica per docenti neo-immessi in ruolo o passaggio di cattedra e relativi tutor;

- attività formative intese come autoformazione/autoaggiornamento per gruppi omogenei di docenti. I percorsi di autoformazione/autoaggiornamento devono essere preventivamente approvati dal Dirigente scolastico e documentate da una relazione finale. La strategia formativa privilegiata sarà la ricerca-azione;

- percorsi di formazione, anche non accreditati da Miur, coerenti con la professionalità docente e di forte valenza per crescita professionale del singolo insegnante anche in relazione alla propria disciplina/area di insegnamento (previa autorizzazione Dirigente Scolastico);

- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Lgs. 81/09);

- interventi formativi in materia di protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 e D. Lgs. 51/2018);

- sono riconosciute come ore di formazione anche quelle prestate da docenti interni individuati quali formatori a titolo gratuito in corsi organizzati all'interno dell'istituzione scolastica o in altre istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti individua la funzione strumentale con compiti di organizzazione, coordinamento e monitoraggio delle attività di aggiornamento e formazione.

Delega altresì al docente individuato l'attivazione di attività formative coerenti con i bisogni individuati nel PTOF, con quelli espressi dallo Stesso e coerenti con le linee guida ministeriali che individuano le seguenti macro aree:

- 1 *Autonomia didattica e organizzativa*
- 2 *Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base*
- 3 *Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento*
- 4 *Competenze di lingua straniera*
- 5 *Inclusione e disabilità*
- 6 *Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile*
- 7 *Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale*
- 8 *Scuola e lavoro*
- 9 *Valutazione e miglioramento*

Si auspicano lavori di approfondimento del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" elaborato dal comitato scientifico Nazionale (CSN) istituito con DM 254/12 per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A. (Normativa di riferimento: C.C.N.L. Scuola 2006-2009 e successive sequenze contrattuali per le parti ancora in vigore – L. 107/2015 – Decreto Direttoriale 1443/2016 - C.C.N.L. Istruzione e Ricerca 2016-2018)

Il personale ATA quale componente di rilievo della struttura educativa ha il compito di contribuire, con modalità diverse ma sinergiche, ad un'organizzazione efficace ed efficiente della scuola in cui opera; in particolare si sottolinea l'attenzione che ciascun soggetto, singolarmente e collegialmente, deve riservare al processo di integrazione degli alunni in condizione di disabilità o in situazione BES ed alle dinamiche comportamentali messe in atto per gestire le relazioni interpersonali con discrezione e professionalità sia all'interno che fuori l'Istituzione scolastica.

Questo nella convinzione che un'adeguata conoscenza dei diritti e degli obblighi previsti dalla normativa, unita al rispetto degli individui e delle reciproche differenze e peculiarità, costituisca premessa essenziale ed imprescindibile per l'instaurazione di corretti rapporti sociali.

Formazione del Personale ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

L'art. 1 comma 58 punto e della Legge 107/2015 prevede la formazione dei Direttori dei Servizi generali ed amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici nel settore specifico legato all'innovazione digitale dell'amministrazione.

Sull'argomento, nell'a.s. 2019/2020, si intende realizzare un corso-base introduttivo ed un iter formativo che, focalizzato sui recenti aggiornamenti della normativa di settore (Nuovo C.A.D. e direttive AG.I.D.,) sarà integrato da interventi specifici strutturati per aree di lavoro omogenee nel corso del triennio 2019 – 2022.

La formazione verterà anche sul nuovo Regolamento Europeo in materia dei dati personali e sulla dematerializzazione, oltre che sui temi inerenti la Sicurezza e la Salute sui luoghi di lavoro. Corsi di formazione riguarderanno le nuove disposizioni normative che saranno introdotte nel triennio di riferimento e specifiche per l'area di interesse degli assistenti amministrativi/DSGA.

Formazione del Personale COLLABORATORE SCOLASTICO

L'art. 1 comma 181 punto 8 della Legge 107/2015 sancisce, anche per il personale Collaboratore Scolastico (ex profilo "Ausiliari"), l'obbligo di formazione in servizio in materia di assistenza di base e aspetti organizzativi ed educativo-relazionali afferenti al processo di integrazione scolastica.

Considerate le competenze attribuite al personale in esame dal vigente C.C.N.L. Scuola e valutate le esigenze e le criticità segnalate dai Collaboratori Scolastici in servizio, il triennio 2019/2022 affronterà temi legati alla gestione del personale ed all'ambito più strettamente disciplinare. Poiché il miglioramento della performance organizzativa individuale e di gruppo è posto tra gli obiettivi del piano formativo triennale, gli argomenti sopra indicati saranno oggetto di una trattazione introduttiva a carattere generale e di successivi approfondimenti.

Saranno avviati corsi, come per tutto il personale, sui temi inerenti la Salute e la Sicurezza sui luoghi di lavoro.

SEZ. 5 MONITORAGGIO

La scuola prevede una valutazione periodica per comprendere se la pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi fissati in base alle priorità è efficace e se è necessario apportare modifiche, introducendo nuove strategie.

Le azioni per verificare il raggiungimento degli obiettivi vengono predisposte sia a livello orizzontale che verticale nelle attività collegiali, negli incontri per dipartimenti, nei collegi di settore, nelle ore di programmazione.

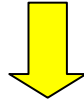
Avvengono costantemente dialoghi e confronti informali tra docenti per la condivisione e la pianificazione di azioni e strategie.

Il raggiungimento degli obiettivi viene poi monitorato dai team educativi in itinere nei consigli di sezione, interclasse, classe.

Al termine dell'anno scolastico le funzioni strumentali informano il collegio circa le azioni intraprese e i risultati raggiunti.

Sempre a fine anno scolastico, anche allo scopo di agevolare la stesura del RAV, sono proposti questionari a docenti e genitori allo scopo di verificare il grado di soddisfazione relativamente all'organizzazione della scuola e al raggiungimento degli obiettivi che si propone.

VALUTAZIONE DEL P.T.O.F.



SOGGETTI INTERNI /DOCENTI

SOGGETTI ESTERNI /CLIENTI(utenti)



VERIFICA ESITI FORMATIVI



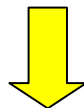
DIAGNOSI ORGANIZZATIVA



Valutazione dell'azione formativa
e dei mutamenti apportati ai modelli
cognitivi e metacognitivi degli alunni.



Rilevazione del livello di gradimento
del servizio.(monitoraggio tramite
focus group e questionari)



PIANO DI MIGLIORAMENTO